

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

aziende *più*

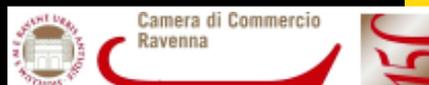
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VIII
Numero 2

Aprile - Maggio
2012

*Un anno difficile per le imprese:
è urgente puntare alla crescita!*

NOTIZIARIO ARTIGIANO:
l'inserto centrale staccabile



1912-2012

Milano Marittima: cent'anni di bellezza!



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



poker vincente



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

ambiente@consar.it

0544 469308



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



www.consar.it





Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero anche:

Daniele Rondinelli - Luca Coffari

Giorgia Vailati - Sandra Berti

Massimiliano Serafini - Michele Ianiri

Giuliana Tusoni - Paolo Bandini

Nazarena Bignami - Matteo Zaccarini

Alberto Mazzoni

In copertina:

1912 - 2012

Milano Marittima:

cent'anni di bellezza

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di

Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 19 aprile 2012
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà giugno 2012



Anno 8 - Numero 2 (fascicolo nr. 44)

aprile maggio 2012

Un anno difficile per Paese ed Imprese. E' urgente puntare alla crescita	pagina 5
Ai Pubblici Amministratori chiediamo un impegno straordinario	pagina 5
2012: il centenario di Milano Marittima	pagina 6
Intervista all'Assessore alle Attività Produttive Luca Coffari	
La bellezza oltre la crisi	pagina 9
FormArt con Obiettivo Bellezza in scena al Cosmoprof 2012	
Occorre un Patto per Ravenna	pagina 10
In un momento come questo le imprese vanno sostenute. No all'aliquota massima IMU	
IMU: una batosta per le imprese	pagina 11

NOTIZIARIO ARTIGIANO: l'inserto tecnico staccabile e conservabile

- Il Decreto liberalizzazioni diventa legge
- Conversione in legge del Decreto semplificazioni
- Notiziario autotrasporto
- Rete Imprese Italia: le valutazioni sulle proposte inerenti la riforma del lavoro
- Ambiente: rivenditori veicoli nuovi e pneumatici fuori uso
- Notiziario Patronato INAPA
- Notiziario ANAP/Confartigianato

Pubblicata la guida per ridurre il rischio 'Legionella'	pagina 21
Manutenzione e tagliandi dei veicoli: libertà di scelta e garanzia	pagina 22
Piazzetta Ariani: un progetto di recupero e riqualificazione	pagina 24
Servizi alla persona: una categoria importante soprattutto per gli utenti	pagina 27
Presentata la 'Guida al passaggio generazionale'	pagina 29
Cambio al vertice per la Sezione Confartigianato di Faenza	pagina 29
La priorità è ridare forza all'autotrasporto	pagina 30
Assemblea Confartigianato Metalmeccanica	pagina 30

www.confartigianato.ra.it

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.516111
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.629711
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.280611
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

6 dei nostri a costo \emptyset

I conti per i giovani senza spese e con tanti vantaggi



In Omaggio

all'apertura del conto corrente

- ◆ 7 biglietti per il cinema di Faenza, Imola o Ravenna.
- ◆ 25 SMS gratuiti al giorno
- ◆ **CARD "6 DEI NOSTRI"**
- ◆ la tua Banca attraverso INTERNET, SMARTPHONE ed SMS

conto corrente
zero spese
carta **Bancomat**
zero costi di gestione
carta **prepagata**
gratuita

Missaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali e il Regolamento dell'Operazione a premi si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le Filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet www.inbanca.bcc.it. Condizioni valide al 14 novembre 2011. La concessione dei finanziamenti è a discrezione della banca.

Giovanani

Il punto

Un anno difficile per Paese ed imprese. E' urgente puntare alla crescita

Il centenario di Milano Marittima, sfida avanguardistica vinta, come simbolo di quell'Italia che ha ancora delle frecce per il suo arco...

Vogliamo aprire questo numero di AziendePiù con qualcosa di positivo, con un segnale di speranza. Per questo motivo dedichiamo la copertina ed il primo servizio al centenario di Milano Marittima, località nata da una sfida d'avanguardia che oggi è una delle eccellenze del nostro territorio.

E di seguito, a pagina 9, troverete un servizio intitolato 'La bellezza oltre la crisi': sì, perché FormArt prosegue nella sua opera formativa in grado di trasformare anche le passioni in lavoro.

Le buone notizie però si fermano qui.

E non è solo una sensazione. Nelle scorse settimane anche le rilevazioni dell'Osservatorio Congiunturale Regionale di Confartigianato hanno confermato le difficoltà di un'economia emilianoromagnola in stallo, con indicatori non molto migliori di quelli nazionali. Per i primi sei mesi del 2012 alla voce produzione/domanda le previsioni confermano un certo equilibrio: si riduce la quota di imprese che si attendono nuovi ridimensionamenti, aumenta la quota di coloro che prevedono un andamento invariato. Nel prossimo semestre è atteso un lieve incremento del fatturato del +0,3%. Per i prossimi sei mesi oltre il 56% delle imprese non prevede nuovi incrementi dei prezzi d'acquisto seppure si conferma nel complesso una tendenza al rialzo (saldo +21), per una variazione media attesa pari a +1,2%. Per quanto concerne l'occupazione nel prossimo semestre non si prevedono particolari movimenti in entrata ed in uscita, dato che oltre l'80% delle imprese non intende intervenire sui propri organici aziendali; dominano gli andamenti negativi, con una variazione media attesa del -0,3%. E anche sul versante degli investimenti, che molte imprese considerano necessarie, pare che la tenden-

za sia quella di vincolarli alle effettive condizioni economiche che si realizzeranno.

Note lievemente positive solo per l'export: per i prossimi mesi si attende una crescita che potrebbe raggiungere quasi un punto percentuale in

virtù di una prevalenza più ampia di andamenti positivi rispetto quelli negativi.

Il Governo, insediato da pochi mesi, sta operando per mettere in sicurezza il Paese. Ma ora, davvero, è indispensabile lanciare al più presto inizia-

tive concrete per la crescita. In caso contrario sarà impossibile salvare l'Italia, se le sue Imprese moriranno.

Daniele Rondinelli
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna



Quelli che stiamo vivendo non sono più 'tempi normali': ai pubblici amministratori chiediamo un impegno straordinario

Non siamo abituati ad andare in piazza spesso. La nostra azione di rappresentanza difficilmente utilizza questa modalità. Ovvio: i nostri Associati hanno aziende e botteghe da tenere aperte, ordini da evadere, prodotti e servizi da erogare ai propri committenti. Una serrata, uno sciopero, quasi sempre risulta dannosa per l'azienda e di poco impatto sui mass media.

E poi, per formazione culturale, da sempre cerchiamo di spiegare le nostre proposte e le nostre valutazioni. Le supportiamo con le nostre analisi, con i dati in nostro possesso, con la concretezza di chi ha davanti a sé aziende, numeri, occupati, e non alza la voce inutilmente o per imporre una posizione preconcepita. Eppure chi, avendo un sabato mattina libero, lo scorso 31 marzo è passato dal mercato di Ravenna, avrà senz'altro notato un gazebo con le nostre bandiere e attorno al quale erano in bella mostra alcuni cartelli esplicativi del nostro malessere.

In pratica: le aziende artigiane e le piccole e medie imprese non ne possono più. Vediamone i motivi.

In questo momento di enor-

me difficoltà economica, la scelta dell'Amministrazione Comunale di Ravenna di applicare, unico Comune della nostra Provincia, l'aliquota massima dell'IMU al 10,6 per mille sugli immobili utilizzati dalle aziende, che verrebbero così tassati come delle seconde o terze case, ci è sembrata inaccettabile. Lo abbiamo scritto sui giornali, lo abbiamo spiegato in una conferenza stampa unitaria, lo abbiamo detto nel corso di un'assemblea alla presenza di Sindaco e Assessori.

A questa aggiungiamo la decisione di HERA di imporre un contributo, variante da 50 a 250 euro, a tutte le aziende che vogliono rimanere iscritte al proprio Albo Fornitori, che ci è sembrata una vera e propria 'gabellata'. Questo al di là della cifra unitaria, perché cosa succederebbe se tutte le grandi aziende utilizzassero questo 'sistema'?

C'è poi la scelta del Comune di Ravenna di adeguare il costo dei permessi utili al transito nelle zone a traffico limitato. I permessi giornalieri, infatti, passeranno da 2,58 a 7 euro. Questa è la cifra che, per lavorare in città, dovranno pagare ogni giorno le imprese

all'Amministrazione Comunale. E senza neppure la soddisfazione di godere di un servizio migliorato, visto che, come non esistessero internet, i fax, i servizi di pagamento online, per ottenerli è necessario recarsi in centro, trovare e pagare un parcheggio, e perdere un congruo lasso di tempo.

A questo desolante elenco, non posso evitare di aggiungere il recente aumento medio dell'8% della tariffa rifiuti deliberata dall'ATO per l'anno 2012.

Alla luce di questo, chiediamo quindi a tutti i Pubblici Amministratori (Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali, Rappresentanti delle Istituzioni in ATO ed in HERA) di dare un segnale di vita, di sentirsi orgogliosi di rappresentare le istanze dei cittadini e delle Aziende e di non giustificare sempre qualsiasi proposta di aumento, ma di riappropriarsi del proprio ruolo di indirizzo e di controllo: i bilanci si possono e si devono chiudere anche con le riduzioni di spesa, con le razionalizzazioni. Non sempre e solo con gli aumenti.

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna



Speciale Cervia

2012: Centenario di Milano Marittima

Un anno di celebrazioni e di grandi eventi che festeggia 100 anni dalla fondazione ad opera dell'artista milanese Giuseppe Palanti

La celebre località balneare romagnola nasce ufficialmente il 14 agosto del 1912 ad opera di un gruppo di milanesi della media borghesia che accettò la sfida avanguardistica proposta dall'artista milanese Giuseppe Palanti, il quale, ispirandosi alla concezione di Garden city di Ebenezer Howard, propose di trasformare questo tratto di riviera romagnola nella spiaggia dei milanesi. Da allora la "Città Giardino", con le sue villette costruite in stile liberty, ancora oggi perfettamente conservate, ha visto crescere costantemente la propria fama all'insegna dell'eleganza e del prestigio, affermandosi come una delle regine italiane della vacanza.

La nascita ufficiale di Milano Marittima, il 14 agosto 1912, ha posto le basi per un'esperienza unica ed originale di sviluppo di una località turistica che oggi è collocata ai livelli di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale. Si avvicina la ricorrenza del centenario e Milano Marittima rivendica con orgoglio le sue origini legate alla fantasia, all'arte, unite al senso pratico e alla capacità di iniziativa dei pionieri milanesi, che la vollero costruire sulle rive dell'Adriatico. Una ricorrenza che può essere vista come tappa intermedia di un percorso, che vedrà uno stretto rapporto tra Cervia, Milano Marittima e Milano in vista dell'EXPO 2015.

Ed è proprio il gemellaggio con la



capitale lombarda uno degli aspetti più interessanti di quest'anno di festeggiamenti. Dal 1 al 21 marzo 2012 la città di Milano ha ospitato il Comune di Cervia permettendole uno spettacolare avvio dei festeggiamenti dedicati al centenario. Nella centralissima Via Dante una suggestiva carrellata di scatti fotografici ha "raccontato" la Milano Marittima di ieri e di oggi, mentre all'interno della Galleria Vittorio Emanuele presso l'Urban Center si sono susseguiti una serie di eventi e di spettacoli. Confartigianato unitamente a Cna ha avuto l'onore, grazie ad una nutrita rappresentanza di "piadinare" cervesi, di organizzare il buffet di apertura del 1 marzo dove il sindaco di Milano Giuliano Pisapia assieme al sindaco di Cervia Roberto Zoffoli hanno potuto apprezzare la famosa "piadina" romagnola aromatizzata al sale dolce di Cervia. Confartigianato ha ripetuto l'evento a Milano con un apprezzatissimo momento di degustazione della piadina romagnola il 12 marzo ed anche in questa occasione si è registrato il tutto esaurito.

(I chioschi di piadina affiliati a Confartigianato che hanno presenziato a Milano sono: Altini Vilma, Antimi Sabina, La Piadina del Porticciolo sas, La Piadina del Mare di Pagliacci Marilena, Sartini Monica e Vincenzi Annalisa) Un anno di festeggiamenti a Cervia per celebrare un secolo di vita dedicata all'ospitalità turistica.



Compiendo 100 anni Milano Marittima festeggia il suo primo secolo con dodici mesi di eventi coinvolgenti, tutti declinati sull'importante ricorrenza, dallo "Sposalizio del Mare" alla "Rimessa del Sale", dallo show delle Frecce Tricolori alle dirette radiofoniche di Radio3 Festival e tanto altro ancora.

La carrellata di eventi a Milano Marittima si aprirà ufficialmente il 2 maggio, con il tributo a Giuseppe Palanti, che gli abitanti di Cervia-Milano Marittima chiamavano affettuosamente "e nostàr pitòr" (il nostro pittore). Gli spazi del Magazzino del Sale di Cervia accoglieranno, fino al 2 settembre, l'esposizione, dal titolo "Giuseppe Palanti: la pittura, l'urbanistica, la pubblicità da Milano a Milano Marittima". L'esposizione, promossa e inserita dai Musei San Domenico di Forlì nell'ambito delle grandi mostre programmate nel 2012 sul Novecento, presenterà uno spaccato della vita del Novecento reso attraverso esempi di pittura, urbanistica, grafica pubblicitaria e architettura; discipline attraverso cui si esprimeva il poliedrico artista a cui si deve, oltre all'ispirazione della Città Giardino, la progettazione del suo piano regolatore e la realizzazione dei suoi primi manifesti pubblicitari.

Si entra nel clou dei festeggiamenti il weekend del 19-20 maggio con "Le Rose per il nuovo secolo", "preview" della 40a edizione di Maggio in Fiore, la mostra di allestimenti floreali più importante d'Italia che apre ufficialmente il 26 maggio. Sabato e domenica il Piazzale dei Salinari di Cervia ospiterà una mostra mercato di nuove varietà di rose (rampicanti ad alberello ed

La città di Milano, gemellata nei festeggiamenti, sarà ospite d'onore dello storico Sposalizio del Mare, domenica 20 maggio, mentre dall'1 al 21 marzo Milano Marittima è stata protagonista nella capitale meneghina con una bellissima mostra di foto nella celebre Viale Dante e una serie di importanti iniziative fra cui anche le celebri "piadinare" di Confartigianato a sfornare la piadina al sale dolce di Cervia.

Un ricco calendario di iniziative per tutto l'anno 2012, fra cui il "Concerto del Compleanno" che vedrà la presenza dell'artista internazionale Noa, prevista per martedì 14 agosto, la Cena del Centenario e ancora lo show delle Frecce Tricolori, il popolare evento di Sapore di Sale e tanto altro ancora. Il calendario delle iniziative è consultabile sul sito web: www.centenariomilanomarittima.com

arbusive) tra le più rare e profumate. In occasione del centenario della Città Giardino, l'edizione 2012 del Maggio in Fiore sarà dedicata (con il nome di "I Fiori del Secolo") alla Belle Époque, ospitando oltre 50 località italiane e straniere che riempiranno con i loro suggestivi allestimenti le aiuole e gli spazi verdi di Cervia Milano Marittima. Confartigianato parteciperà, per il secondo anno consecutivo, alla manifestazione di Maggio in Fiore e i suoi artigiani "manutentori del verde" allestiranno una delle aiuole della città riproponendo con fiori e sassolini colorati gli stemmi dei comuni di Milano e di Cervia.

Grande attesa per la 568a edizione dello Sposalizio del Mare, la più importante celebrazione storica cervese che ogni anno rinnova il legame tra la cittadina rivierasca e il Mare Adriatico che la bagna, tradizionalmente cele- ▶▶

ALMA



www.almatek.it

Impianti Elettrici civili e industriali
Impianti Fotovoltaici
Videocontrollo e Sicurezza
Condizionamento
Automazione Industriale
Domotica Tv-Sat
Digitale Terrestre
Manutenzione
Via Malpighi 6, 48018
Faenza (RA)
Tel/Fax 0546/620755



Diamo luce ai tuoi progetti.

brata nel giorno dell'Ascensione (che quest'anno cade il 20 di maggio) e avrà per ospite d'onore la città di Milano. Lo Spozializio rievoca ogni anno il voto fatto nel 1445 dal Vescovo di Cervia Pietro Barbo, sorpreso da una terribile tempesta in mare, che si salvò gettando in pegno tra i flutti il suo anello pastorale. La cerimonia ha per protagonista il mare, che accoglie su un corteo di imbarcazioni le autorità civili e religiose. Ogni anno il Vescovo di Cervia getta in mare l'anello con cui la città "sposa" l'Adriatico e i pescatori della zona si contendono l'onore di ripescarlo, per garantire alla cittadina un anno di prosperità. Due giorni di festeggiamenti, mostre, spettacoli, canti, balli e mercati introdurranno l'evento, che sancirà anche il gemellaggio tra le città di Cervia e Milano.

Ma il momento clou dei festeggiamenti per i 100 anni di Milano Marittima sarà il 14 agosto 2012, giorno che ufficializza la nascita di questo luogo di villeggiatura. Il centro della cittadina diverrà per una sera un grande palcoscenico dove sarà possibile ascoltare il "Concerto del compleanno"; la festa musicale, animata da una grande orchestra e dalla presenza della cantante di origini israeliane Noa, regalerà agli ospiti uno straordinario spettacolo e un'autentica atmosfera celebrativa.

Tra gli altri imperdibili eventi di quest'anno del Centenario, lo spetta-

colo celebrativo per eccellenza, che invita i turisti a scoprire l'emozione con il nano all'insù, arriva in maggio. Per festeggiare Milano Marittima nel week end del 5 e 6 maggio arrivano le Frece Tricolori. Già grande amica di Cervia e Milano Marittima, la pattuglia nazionale offrirà uno show unico e suggestivo che lascerà i tantissimi appassionati con gli occhi puntati al cielo di Cervia grazie alle sue esibizioni acrobatiche mozzafiato.

A giugno, invece, si verrà a creare il secondo grande appuntamento dell'estate dedicato alle celebrazioni del centenario, quando l'elegante salotto urbano di Milano Marittima verrà allestito con un'enorme tavola imbandita per la "Cena del Centenario". Il pubblico

potrà deliziare il palato con le specialità enogastronomiche tipiche del territorio. Infine l'estate si conclude a Cervia e Milano Marittima con una grande sagra che strizza l'occhio al passato. Cervia ha saputo ben conservare le proprie tradizioni sia storiche che enogastronomiche. Per questo si svolge, all'ombra della torre di San Michele, "Sapore di Sale", una festa enogastronomica tra le più importanti d'Italia, che rievoca il momento della "Rimessa del sale", quando il sale dopo un'estate di raccolto, veniva trasferito nei Magazzini. La 16a edizione della festa dell'"oro bianco" si terrà dal 7 al 9 settembre nella storica cornice dell'area dei Magazzini del sale di Cervia e quest'anno dedicherà spazi e sapori

MILANO MARITTIMA
MARE FORTE 192

al Centenario, proponendo tantissime iniziative enogastronomiche, incontri, mostre e interessanti momenti culturali che coinvolgeranno il pubblico tra piacere del palato e tradizione. Confartigianato parteciperà, come consuetudine, anche a questo importante evento organizzando uno stand celebrativo della piadina romagnola dove, oltre a far degustare la caratteristica piadina al sale dolce di Cervia, organizzerà laboratori didattici dove bambini e adulti potranno cimentarsi nella preparazione dell'impasto e tiratura della piadina.

Stefano Venturi

Coffari: "a Cervia le aziende reggono meglio grazie al turismo"

Luca Coffari è Assessore alle Attività Produttive con delega alle Saline, 24 anni, dall'ottobre 2010 ricopre l'incarico nella Giunta del Sindaco Zoffoli, insieme ai genitori esercita una attività artigianale a Cervia, da qualche settimana laureato in Economia e Gestione Aziendale presso l'Università di Bologna.

A Luca Coffari chiediamo una sua valutazione sulla attuale situazio-

ne di Cervia, in chiave economica e occupazionale, nonché una sua previsione sugli scenari futuri:

"La crisi economica picchia duro sulle imprese e sui lavoratori, le aziende cervesi purtroppo non fanno eccezione. Il nostro tessuto economico tuttavia ha risentito un po' meno della crisi, rispetto ad altre zone, grazie al settore turistico che tutto sommato ha tenuto, garantendo occupazione e lavoro a molte delle nostre imprese, anche artigiane, che in quel settore vi lavorano del tutto o in parte. Certo c'è stato un calo dei fatturati, in alcuni comparti anche pesante, ma complessivamente non c'è stato un tracollo. Dai dati che abbiamo, per quanto riguarda l'artigianato, si evidenzia una buona tenuta del settore alimentare e cura del corpo, segnali invece di difficoltà anche grave per l'edilizia e l'impiantistica che visto anche l'andamento delle concessioni edilizie, non si prospetta di breve durata. Siamo in una fase di grandi cambiamenti, chi ha saputo innovare o adeguarsi alle esigenze del mer-

cato ora può coglierne i frutti ed anche in una

realtà piccola come Cervia, ci sono delle eccellenze; chi non l'ha fatto purtroppo è in grave difficoltà. Ora è davvero finito il tempo dell'improvvisazione e bisogna puntare sulla formazione non solo tecnica ma anche gestionale, per traghettare le imprese cervesi fuori dalle secche".

Quali saranno le principali scelte dell'Amministrazione Comunale cervese in tema di contrasto della crisi economica, soprattutto per quanto riguarda le piccole e medie imprese (ci riferiamo principalmente a IMU, tempi di pagamento, accesso al credito e confidi, regolamenti comunali etc.)?

"Purtroppo le leve dei comuni sul contrasto alla crisi non sono molto ampie, anzi con il patto di stabilità che ci impedisce di spendere soldi per lavori ed opere pubbliche, viene a mancare anche una importante fonte di lavoro per le imprese soprattutto locali. Purtroppo per rispet-



I due gruppi di piadina cervesi (sopra: con i Sindaci Pisapia e Zoffoli)



Via Brignani, 49 - Lugo (RA)
Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014
www.desmoter.it

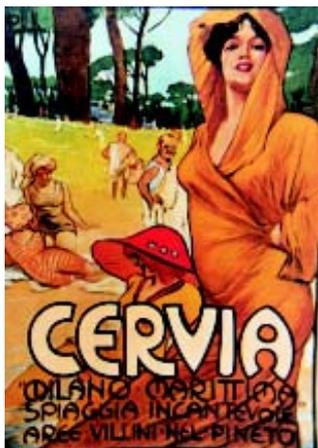
DESMOTER

**Demolizioni Escavazioni
Movimento Terra Lavori Stradali**

◀ **tare il patto siamo anche costretti a dilazionare molto i tempi di pagamento delle imprese per quei pochi lavori e prestazioni di servizi; per cercare di ovviare ai lunghi tempi di pagamento da anni sottoscriviamo un accordo con le banche locali per fargli anticipare i crediti che le imprese vantano nei confronti del Comune attraverso lo strumento della cessione dei crediti pro soluto.**

All'interno del nostro bilancio abbiamo cercato di tutelare, per quanto possibile, le imprese in particolare sull'IMU, infatti rispetto ai comuni limitrofi abbiamo mantenuto le aliquote sul produttivo al 9 per mille e non abbiamo voluto applicare altre tasse al turista per restare competitivi anche nei confronti delle località a noi vicine, sostenendo l'economia turistica. Inoltre con grandi sforzi abbiamo mantenuto i contributi ai consorzi fidi che aiutano le imprese ad avere accesso al credito, che in questo momento rappresenta una vera e propria emergenza.

Per quanto riguarda altri regolamenti comunali come la pubblicità e le insegne abbiamo cercato, nel contrastare i cartelloni abusivi e tutelare il decoro della città, di gravare meno possibile sulle aziende infatti la SCIA costerà 70 euro ogni tre anni, la tassa è esente se l'insegna è sotto i 5 metri e partiremo con gli adempimenti in modo molto graduale". Al di là dei soldi e delle imposizioni, infatti, vi sono azioni che possono



essere di sprone alla libera iniziativa senza costare un centesimo alla Pubblica Amministrazione, anzi, spesso comportano pure dei risparmi. Ci riferiamo alla semplificazione burocratica, all'uniformità dei regolamenti tra tutti i Comuni. "Concordo, a volte ci sono cose che costano poco o niente e possono invece aiutare molto le imprese, per cercare d'individuare oltre che basarci sulle conoscenze personali, portiamo avanti un intenso e proficuo dialogo e confronto proprio con le associazioni di categoria che possono suggerirci innovazioni e miglioramenti di questo tipo, in quanto sono a contatto diretto con le aziende tutti i giorni e conoscono molto bene le loro esigenze e problemi, da quelli grandi a quelli più piccoli.

Sulla semplificazione bisogna essere molto franchi: non basta mettere tutto in forma telematica da inviare ad unico ufficio (il SUAP), bisogna ristrutturare l'assetto normativo; ci sono infatti troppe, troppe norme che costano enormemente alle imprese sia in termini di tempo che di denaro; bisogna costituire un quadro normativo chiaro e organico; che riduca i passaggi, i mille pareri incrociati di tutti gli enti possibili ed immaginabili. Noi come Comune per quello che possiamo cerchiamo di semplificare ma se non si cambia a livello nazionale abbiamo davvero pochi margini di manovra. Stiamo comunque impostando il Cervia Informa Imprese, come unico punto di contatto tra le aziende e la Pubblica Amministrazione; in modo da ottimizzare al meglio le procedure e ridurre i tempi.

L'altra leva sulla quale stiamo lavorando sono la revisione di una serie di regolamenti comunali, in particolare per cercare di sostenere le attività rivolte al pubblico (somministrazione, negozi, attività artigianali) e per quanto riguarda i chioschi della piadina; oltre che un'azione di contrasto all'abusivismo di alcune imprese che spesso giocano una concorrenza sleale nei confronti di

quelle che le regole le rispettano; abbiamo infatti eseguito alcuni controlli su pseudo centri estetici e finti artigiani, oltre che quelle che normalmente svolgiamo di routine".

In quanto delegato alle Saline un commento sull'importante ruolo della Salina di Cervia e la necessità di legare sempre più il nome della nostra città con le tipicità del territorio (il sale appunto). E quali progetti per il futuro?

"Io credo che al giorno d'oggi vincono le cose vere, vince distinguersi dagli altri. Cervia non è infatti solo mare che lo si può trovare ovunque lungo la costa, ma è anche tradizione, cultura, ambiente e soprattutto la sua gente. Le saline ci rendono unici ed il sale dolce di Cervia contribuisce a farci conoscere in tutta Italia ma anche nel mondo. Tradizioni non vuol dire staticità, vuol dire anche innovazione, partendo però da quello che siamo e da dove veniamo. I turisti, questo ed il legame con il territorio ed i suoi prodotti, lo apprezzano sempre di più. Ormai il così detto food marketing sta assumendo sempre più un ruolo centrale nella promozione turistica dei luoghi. Ne abbiamo avuto una prova all'Urban Center di Milano, dove siamo andati ed abbiamo portato quello che siamo, i nostri prodotti, la piadina, il sale, le nostre azzore, i nostri chef e i canti romagnoli; è stato un successo che è valso molto più di migliaia di depliant di carta patinata. Le Saline di Cervia hanno visto in questi anni una rinascita meravigliosa, innumerevoli le apparizioni televisive, sui giornali, innumere-

MILANO MARITTIMA
MARE FORA ITC

revoli i prodotti riscoperti e valorizzati oltre a quelli inventati innovando il prodotto base, come la mattonella al sale. È ora il momento di consolidare questo successo e porre le condizioni migliori, anche sotto il profilo della struttura societaria, per permettere di continuare nella valorizzazione delle nostre tradizioni e dell'ambiente meraviglioso qual è la salina di Cervia. In questi mesi stiamo lavorando ad un progetto europeo che ci permetterà di realizzare nella torre esagonale un museo interattivo sulla storia di Cervia vecchia e delle saline, materia promozionale, oltre che rafforzare il collegamento con il centro sfruttando il canale, costruendo un piccolo approdo. Sempre con fondi UE, verranno finanziati dei lavori per il mantenimento dell'ambiente e dei canali della salina".

a cura di **Stefano Venturi**



TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

Formazione

La bellezza oltre la crisi

FormArt con Obiettivo Bellezza in scena al Cosmoprof 2012

Quest'anno Form.Art. è stata presente al Cosmoprof, l'evento internazionale più importante del settore dell'estetica, della bellezza e della cosmesi che si è svolto a Bologna dal 9 al 12 marzo. Questa è stata la 45° edizione della fiera che, all'insegna dell'internazionalità e della presenza di espositori provenienti da tutto il mondo, è la vetrina di lancio delle ultime novità di un settore che non risente della grave crisi economica che sta investendo il nostro paese. Nonostante l'aria di recessione, in Italia, tra le stime sui tagli,

non c'è traccia di rinuncia a trattamenti del settore del benessere e la piazza bolognese diventa anche quest'anno il punto privilegiato per capire in quale direzione vada il mondo della bellezza, concetto antico ma che sempre più si affida alle tecnologie più avanzate. Queste ultime consentono infatti, ad un personale necessariamente qualificato, di offrire servizi completi e di sicuro successo in grado di soddisfare i bisogni di clienti sempre più esigenti e informati.

Con Area Academy di Obiettivo Bellezza Form.Art. ha presentato, all'interno di due ampi stand, l'attività formativa che propone sia per chi desidera entrare a far parte del mondo dell'estetica e dell'acconciatura come operatore qualificato, sia per i professionisti che vogliono costantemente aggiornarsi e



specializzarsi in questo settore dove davvero non si smette mai di imparare con sempre rinnovato entusiasmo. Ma anche ai semplici "appassionati" di questo mondo la community consente di partecipare ad una "conversazione allargata" che grazie al web permette a tutti di rimanere costantemente aggiornati sulle ultime tendenze. Le allieve di Obiettivo Bellezza hanno animato gli stand proponendo gratuitamente, a chi ne facesse richiesta, trattamenti viso e corpo quali trucco, manicure, pedicure e massaggi, dimostrando un'altissima professionalità e competenza tecnica. Le "clienti" hanno apprezzato l'approccio professionale e la capacità di individuare il trattamento più idoneo, anche in un contesto come quello fieristico all'insegna della velocità e immediatezza della diagnosi. A completare l'offerta la presenza, in questa importante vetrina del settore, degli esperti e dei docenti di Obiettivo Bellezza che hanno realizzato workshop e seminari tematici gratuiti ai quali hanno parte-

cipato numerosi appassionati e professionisti. Tutte le informazioni ed i dettagli sulle proposte formative di FormArt in questo settore sono disponibili sul sito internet dedicato www.obiettivobellezza.org ■
Giorgia Vailati



I VOSTRI CLIENTI CONTANO SU DI VOI. VOI CONTATE SU 500 VERSIONI DI DOBLÒ.



Gamma Nuovo Doblo Cargo. Perfetto per qualunque lavoro, ma non per un lavoro qualunque.

- Disponibile in 500 versioni: anche pianale e Maxi passo lungo • Doblo Maxi: vano di carico lungo oltre 3 m con sedile passeggero abbattibile
- Fino a 4,6 m³ di volume e 1 tonnellata di portata

SU TUTTA LA GAMMA FIAT PROFESSIONAL CON CONVENZIONE CONFARTIGIANATO SCONTI FINO AL 32,5%



Ravenna - Via Trieste, 227 - Tel. 0544 289311
Cervia - Via Palazzone, 29 - Tel. 0544 973665
Russi - Via Grandi, 25 Zona Art. - Tel. 0544 583336
Lugo - Via Fiumazzo, 1 - Tel. 0545 35999

www.sva-group.it

Bilancio del Comune di Ravenna e imposizione locale

Occorre un Patto per Ravenna

Le proposte delle Associazioni per sostenere le imprese in un momento così difficile. Inaccettabile l'IMU al massimo

L'auspicio di tutti, dopo l'estate del 2010, era quello che la leggera ripresa registrata si consolidasse dandoci l'opportunità di affermare finalmente che l'attuale crisi aveva "toccato il fondo". Purtroppo non è stato così e tutta l'economia sta arrancando. A questo difficile momento del mercato interno vanno aggiunte le varie manovre governative, non ultima quella conosciuta da tutti come "Salva Italia", che hanno ulteriormente appesantito di nuove tasse e imposte i cittadini e le imprese, indebolendo fortemente la domanda. Manovra necessaria o perlomeno inevitabile, certo, ma non possiamo nascondersi come questa sia un nuovo ostacolo che per molte imprese sarà difficile da superare. L'attenzione nei confronti della piccola e media impresa da parte dell'opinione pubblica non può essere solo quella riguardante l'evasione fiscale, che non è e non può mai essere giustificata, o dei giusti controlli per recuperare il gettito mancante, ma tutti dovrebbero ricordarsi quanto dichiarato dalla Banca d'Italia, che calcolava, già alla fine del 2009, l'ammontare del debito commerciale delle Pubbliche Amministrazioni in un 4% del PIL, vale a dire oltre 63 miliardi di euro. Denari che spettano alle imprese per lavori o forniture o servizi resi che, invece di essere pagati entro i trenta giorni previsti dalle norme della comunità europea, nella nostra realtà regionale e provinciale si fanno attendere mediamente per ben 137 giorni, con un incremento nell'ultimo periodo superiore ai 40 giorni.

Questo dato fa sì che nella nostra provincia il maggior costo nell'ultimo anno a carico delle imprese artigiane manifatturiere sia stato del 10,4%. Paradossalmente, quindi da una parte si aumenta la pressione fiscale, dall'altra si utilizza il

sistema imprenditoriale italiano di fatto come una banca, che dà credito al sistema pubblico senza riceverne interessi.

In un momento così difficile per l'economia (i recenti dati allarmanti sulla disoccupazione lo confermano) ci saremmo aspettati che tutte le leve fiscali in mano all'Amministrazione (IMU, IRPEF e Tassa di Soggiorno) fossero state attivate per colmare il disavanzo creato dai tagli che lo Stato ha imposto ai Comuni.

Invece, è stato scelto di agire solo ed esclusivamente sull'IMU, mettendola al massimo possibile previsto dalla legge per le imprese. Questa scelta, insieme ai recenti nuovi balzelli d'imposte e tariffe varie alle imprese, non farà altro che rendere sempre meno competitivo il nostro territorio, con ovvie ricadute negative sui livelli occupazionali.

La coesione sociale è un tema molto caro a tutti ed è sempre stato uno dei punti di forza di questo territorio. Ma lo sforzo per mantenere questa coesione sociale non può essere affrontato solo ed esclusivamente dalle imprese. Questo è un valore trasversale per tutta la società ravennate, ed è altrettanto importante dare la dimostrazione che quando i sacrifici sono necessari tutti debbano parteciparvi.

Nel prendere in esame quattro tipologie d'immobili con l'applicazione della nuova imposta gli aumenti possono oscillare dall'86 al 160 per cento per l'attività commerciale, dal 61 al 124 per cento per il laboratorio di parrucchiera e dal 38 al 93 per cento per le attività svolte in capannoni artigianali. Ovviamente dietro agli aumenti percentuali ci sono delle cifre importanti, che arrivano a superare i 2.500 euro annui.

Se poi all'IMU, aggiungiamo già gli

aumenti della tariffa rifiuti previsti per quest'anno, che per il sistema delle imprese è superiore al 7%, ci rendiamo conto del peso economico che devono sopportare le piccole e medie imprese. Per fare un ulteriore esempio concreto: quest'anno un'impresa di metalmeccanica operante in un'area artigianale potrà pagare, tra Imu e Tia, oltre 10.500 euro, quasi il 40% in più dell'anno passato.

E' per questo motivo che non possiamo sottrarci, non solo come rappresentanza d'impresa, ma anche a nome del più generale interesse a far sì che il nostro territorio mantenga intatta la propria competitività, ad appellarci ai Comuni e nella loro discrezionalità di applicazione dell'IMU, affinché tengano in debito conto il contesto generale odierno che vede purtroppo molte imprese in fortissima difficoltà (così come confermato dagli ultimi dati dei Centri per l'Impiego e delle stesse organizzazioni Sindacali dei lavoratori). Evitare che il nostro sistema produttivo sia caricato oltre misura di aumenti d'imposte e tariffe, deve essere una delle principali priorità che le Amministrazioni Locali devono appuntarsi nell'agenda dei propri lavori.

Oltre a questo, vanno poi messi in campo dei correttivi che differenzino l'applicazione di questi aumenti rispetto alle aziende che stanno utilizzando ogni risorsa per rimanere in attività compresa la cassa integrazione in deroga.

Questo dovrebbe valere anche per la tariffa rifiuti prevedendo appunto sgravi tariffari per chi vede ahimè la propria attività ridotta a causa di questa gravissima crisi economica.

Siamo consapevoli dei tagli statali agli enti locali e delle rigidità dei patti di stabilità che di fatto penalizzano tutti i comuni, virtuosi e non.

Siamo altresì coscienti che questo stato di cose fa sì che si blocchino non solo i futuri investimenti, ma anche i pagamenti delle opere e forniture già effettuate andando così a crescere le sofferenze finanziarie delle imprese.

A ciò si aggiunge purtroppo un mercato quello delle costruzioni che annota anche un altro dato preoccupante, quello riguardante i ribassi delle gare d'appalto che oggi toccano anche il 50%.

Una situazione quella degli affidamenti pubblici che impone una riflessione. E' importante che le stazioni appaltanti inizino a verificare le reali congruità delle offerte economiche, e cioè se queste garantiscono realmente il rispetto delle regole contrattuali in essere.

E' ovvio che le Amministrazioni Pubbliche ricerchino i massimi risparmi, ma in nome del risparmio non si possono accettare offerte che sono fuori da ogni ragionevolezza. L'attenzione dovrebbe essere ancora maggiore se si pensa agli effetti che possono nascere da un affidamento di lavori con prezzi decurtati da sconti, lo ripetiamo, del 50%.

Il primo è quello che l'impresa (è già successo più di una volta) non riesca a completare l'opera. Il che significa per la stazione appaltante allungare i tempi di realizzazione e ovviamente i propri costi.

Un secondo effetto è quello della qualità della realizzazione e dei materiali utilizzati per la sua esecuzione.

Un terzo effetto più nascosto può essere quello di eludere le norme che regolano il lavoro dipendente cui purtroppo si affiancano i "risparmi" sugli apprestamenti concernenti la sicurezza.

Un possibile (certo) quarto effetto è che l'eccessivo sconto sull'importo di base d'asta si scarichi nei confronti di una



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biesseesistemi.it

serie d'impresе sub fornitrici, sia in termini di prezzi, ma soprattutto, sia nelle modalità di pagamento tramite permutе con immobili, sia nella tempistica dei pagamenti.

A fronte di questo stato delle cose riteniamo che l'Amministrazione Comunale di Ravenna nella predisposizione del proprio bilancio non si debba limitare, a seppur importanti, approcci ragionieristici su come applicare le nuove imposte e tasse, ma debba creare le condizioni affinché tutta la macchina comunale sia consapevole del grave momento che sta vivendo il mondo della piccola e media impresa. Chiediamo quindi al Comune di darsi l'obiettivo di creare tutte quelle condizioni che oltre ad agevolare le aziende diamo la sensazione tangibile che l'ente locale è "vicino" al mondo delle imprese. Per questo motivo occorre che la manovra di Bilancio 2012 sia accompagnata da un' incisiva azione che veda l'impegno di tutte le forze politiche rappresentate in consiglio comunale. Un'azione politica che ci piacerebbe fosse definita **"UN PATTO PER RAVENNA"**.

Un patto per Ravenna con l'obiettivo di mantenere la coesione sociale che è stata uno dei punti di forza economica e sociale di questo territorio ed ha permesso di superare dure crisi nel passato, con atti tangibili che non rimangono solo buoni propositi. In questo particolare momento il sistema dell'impresa deve leggere che "la politica" gli è vicina e che a fronte degli sforzi economici e finanziari almeno vi è un suo concreto impegno. Occorre passare dalle proposte ai fatti. Questo è un primo contributo di proposte, che certamente non è esaustivo e che sicuramente sarà arricchito grazie all'apporto di tutti il sistema della rappresentanza del mondo dell'impresa. Le proposte:

- **La non applicazione dell'aliquota massima dell'IMU per i locali utilizzati dalle imprese.** L'immobile per un'azienda un bene strumentale e va considerato alla pari di un'attrezzatura; non è pensabile che sia tassato come una

seconda o terza casa. Vanno inoltre definiti correttivi che differenzino l'applicazione dell'IMU determinando agevolazioni a favore di quelle imprese che usano gli ammortizzatori sociali.

- Ravenna sta concorrendo per essere la **Capitale della Cultura Europea**. Una candidatura che deve essere sorretta con risorse speciali e non con le poche risorse disponibili tramite l'attuale fiscalità generale o con contributi estemporanei d'impresе e Fondazioni. Il percorso della Candidatura sta mettendo in moto energie ed idee che di fatto stanno ridisegnando il futuro delle città. L'applicazione della Tassa di Soggiorno deve essere vista come lo strumento vero, reale e tangibile per sviluppare i progetti che possano permettere alla nostra città di competere concretamente. Una sorta di positivo investimento per il futuro, da utilizzare esclusivamente per la promozione culturale e turistica del territorio. Quindi i proventi di questa tassa devono essere finalizzati a un fine preciso. Ci rendiamo conto di poter diventare la nota stonata della riviera romagnola, l'unico Comune che la applica, ma questa scelta per la nostra città non va valutata nell'immediato. Siamo l'unica realtà regionale che concorre a questa sfida.

- L'Amministrazione Comunale deve attivarsi nei confronti del sistema bancario affinché **i crediti che le imprese vantano dallo stesso Comune non rimangano un problema "solo" delle aziende.** La politica si deve impegnare su questo fronte utilizzando tutti i propri strumenti allo scopo di sensibilizzare maggiormente il sistema bancario locale perché supporti le imprese con specifiche linee di credito.

- Dare continuità, rafforzandolo, **l'impegno economico a favore dei Confidi e Cooperative di garanzia** che, in questi difficili momenti, hanno garantito importantissime disponibilità finanziarie al sistema dell'imprenditoria locale andando a recuperare tutte le risorse possibili.

- Modifiche al Regolamento Urba-

nistico che agevoli il **recupero edilizio e l'ampliamento delle unità immobiliari esistenti** evitando di andare a "consumare" ulteriore territorio creando conseguentemente anche nuove opportunità per il risparmio energetico. Alcuni esempi:

la Legge Regionale sul "Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti", norma ora consentita dalla pianificazione comunale solo per gli immobili del centro storico che potrebbe essere estesa a tutto il territorio comunale;

la norma che vincola gli alberghi non permettendo a strutture ormai obsolete e fuori mercato di modificare la propria destinazione d'uso;

la modifica del regolamento delle aree PIP che riduca consistentemente l'obbligo percentuale di edificazione dei lotti. Dando l'opportunità di utilizzo di queste aree anche ai soli fini di deposito.

Realizzare le modifiche del RUE improntate ai principi di maggiore elasticità, dovrebbero essere concertate e definite in tempi brevi. Qui la "politica locale" si deve impegnare e entro giugno 2012 dare un segno tangibile alle imprese artigiane del settore delle costruzioni (che sono oltre il 40% delle aziende iscritte all'Albo Provinciale Artigiani).

Modifiche al RUE in questo senso andrebbero ad incrementare le possibili entrate del Comune attraverso nuovi oneri d'urbanizzazione e nuove rendite catastali.

- **Moratoria del Piano del traffico di Ravenna.** Senza investimenti e quindi senza nuove infrastrutture il Comune si deve impegnare a non compiere modifiche alla viabilità del centro istituendo nuove zone a traffico limitato. Questo soprattutto vale su **Piazza Kennedy** la cui destinazione deve rimanere a parcheggio pubblico fino a quando non si realizza una concreta, compiuta e credibile alternativa. Il sistema commerciale ed artigianale del centro storico, già duramente provato da questa crisi, dall'aumento delle tariffe e dall'aumento dell'imposizione fiscale locale non può essere ulteriormente penalizzato.

- Revisione di alcuni **Regolamenti** a costo zero per l'Amministrazione che potrebbero portare sviluppo e nuovi introiti (piadina, segnaletica, arredi, piano pubblicità).

- Le prime positive azioni sulla lotta all'abusivismo vanno ulteriormente ampliate e rafforzate ricercando strumenti sempre più efficaci per **fare cessare attività abusive** che purtroppo sono svolte alla luce del sole senza nessuna remora.

- **Uffici comunali** sempre di più "ergonomici" ai bisogni delle imprese e dei cittadini tramite una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti sull'attuale difficile congiuntura. Creare le condizioni per cui tutta la struttura tecnica del Comune abbia la consapevolezza che la professionalità e tempestività nel svolgere i propri singoli compiti è e sarà sempre un valore aggiunto allo sviluppo socio economico del nostro territorio. Inoltre continuare nel positivo lavoro di razionalizzazione del personale e del numero dei dirigenti (25) e delle posizioni organizzative (40) anche alla luce delle risorse assolutamente diverse rispetto a qualche anno fa, per esempio per gli investimenti e manutenzioni. Verificare inoltre con analisi precise la convenienza ad esternalizzare alcuni servizi **non** strategici dell'ente.

- Nel capitolo **investimenti** siamo consci che il patto di stabilità (cui anche noi chiediamo da anni la revisione) ed i tagli a cui sono soggetti i Comuni, producono un livello assolutamente insufficiente di risorse in grado a malapena di operare con manutenzioni ordinarie del patrimonio pubblico. Anche nello stabilire l'ordine delle priorità di questi interventi crediamo però che l'Amministrazione debba operare con una necessaria valutazione di costi/benefici degli interventi.

In pratica, quindi, è stato proposto all'Amministrazione un vero e proprio patto per mantenere coeso e competitivo il nostro territorio. Un patto dove ognuno deve fare la propria parte e contribuire a questa difficile situazione secondo le proprie possibilità.

Il mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa ha sostenuto la nostra economia fin da metà degli anni 90 dopo la crisi dei grandi gruppi seguendo la differenziazione dell'economia che rimane uno dei nostri punti di forza.

Le Associazioni dell'Artigianato non si sono mai tirate indietro quando si è trattato del nostro territorio dove lavorano e vivono i nostri imprenditori. In questi anni hanno affiancato, proposto e sostenuto progetti con la stessa Amministrazione contribuendo alla crescita complessiva del territorio, ma ora però è necessario un vero salto di qualità. In primis da parte della Pubblica Amministrazione, attraverso un'ulteriore razionalizzazione della propria organizzazione, dall'altra avendo il coraggio sia di agire su tutte le leve fiscali a disposizione per "fare" il bilancio, sia di contribuire con le proprie scelte a dare un supporto al sistema dell'impresa locale. ■



Dirigenti e funzionari di Confartigianato hanno animato un gazebo nella Piazza del Mercato di Ravenna per manifestare a favore delle nostre proposte e contro l'applicazione della aliquota massima IMU

In provincia

IMU: una batosta per le imprese

Le Associazioni dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa hanno chiesto azioni di sostegno per le aziende e di non aumentare la pressione fiscale

Nelle scorse settimane sono stati innumerevoli gli incontri che le Associazioni dell'Artigianato e della Piccola e Media Industria, Confartigianato e Cna, hanno unitariamente avuto praticamente con tutte le Amministrazioni Comunali della nostra Provincia, singolarmente o come Unioni Comunali.

Il 20 marzo scorso, ad esempio, c'è stato l'incontro con i Sindaci dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, dove è stato presentato un documento unitario riportante le forti preoccupazioni per un momento economico che mette fortemente a repentaglio la tenuta delle aziende e quindi, di riflesso diretto, anche i livelli occupazionali e la coesione sociale nei nostri territori. I Sindaci, in maniera univoca, hanno manifestato il loro disagio per l'incertezza riguardo ai parametri che sono assolutamente indispensabili per la redazione del bilancio, la cui approvazione slitterà per questo in avanti rispetto al periodo prefissato.

Gli Amministratori hanno confermato il loro impegno per quanto riguarda i contributi a favore di Unifici così come per il contrasto dell'abusivismo, tema molto sentito dagli artigiani. La questione IMU, era quella più attesa e purtroppo gli Amministratori hanno potuto esprimere unicamente delle "dichiarazioni d'intento", a causa dell'incertezza in merito ai dati sui quali calcolare l'imposta.

In generale, comunque, la valutazione è stata quella di salvaguardare le imprese in un momento così difficile, senza aumentare l'addizionale IRPEF e con un orientamento all'applicazione dell'aliquota massima per le seconde case.

Dalle dichiarazioni degli Amministratori è emerso l'orientamento ad un sostanziale equilibrio nella tassazione tra le varie categorie, con l'obiettivo imprescindibile del bilancio in pareggio, sapendo però che

sarà difficile adottare decisioni uguali, perché i territori sono differenti e partono da posizioni molto diverse tra loro.

Dello stesso tenore il risultato dell'incontro svolto il 10 marzo a Ruffi, che ha visto il Sindaco Retini e l'Assessore Donati, incontrare le Associazioni presso la Sede della

Confartigianato. Nei giorni scorsi Confartigianato ha rilanciato l'argomento IMU. Alla luce del provvedimento che ne fissa la rateizzazione, la nostra Associazione ha scritto a tutti i Sindaci dei 18 Comuni della nostra provincia chiedendo di definire l'aliquota a posteriori, solamente una volta che

si conoscano gli introiti dell'antico. Al momento di 'chiudere' il giornale non disponiamo di informazioni più aggiornate sull'argomento, invitiamo pertanto i lettori a consultare gli aggiornamenti che pubblicheremo regolarmente sul portale www.confartigianato.ra.it

Giancarlo Gattelli



Lugo: "tutelare le aziende è una priorità"

Le Associazioni lughesi dell'artigianato e della piccola Impresa hanno unitariamente espresso forte apprensione a proposito dell'applicazione dell'IMU da parte dei Comuni della Bassa Romagna sostenendo con forza che sarà una vera e propria batosta quella che subiranno le Imprese del nostro territorio quando verrà applicata la nuova imposta sugli immobili.

Le Amministrazioni Comunali stanno approvando la manovra di bilancio 2012 che si fonderà sostanzialmente sull'applicazione di aliquote, per quanto riguarda gli immobili destinati alle attività economiche, che nella maggior parte dei Comuni, si attestano oltre la metà dell'aumento possibile.

A dimostrazione di quanto sostenuto, le Associazioni di categoria hanno preso in esame alcune tipologie di immobili a destinazione economica, con l'applicazione della nuova imposta; gli aumenti, rispetto all'ICI, saranno mediamente del 90% per un parrucchiere, del 119% per un'attività dell'artigianato di servizio e del commercio e del 62% per le attività svolte in capannoni destinati alla produzione.

Se all'IMU si aggiungono gli aumenti già deliberati per la tariffa rifiuti che hanno determinato un aumento di oltre il 7%, ci si rende conto dell'ulteriore peso impositivo che deve sopportare il sistema economico

delle piccole medie imprese. Confartigianato e Cna riconoscono la difficoltà dei Comuni nel cercare di far quadrare i bilanci ma non ritengono sia accettabile che a pagare sia prevalentemente il tessuto imprenditoriale soprattutto in un momento in cui la crisi economica, le difficoltà di accesso al credito ed i tempi di incasso rendono estremamente difficile la gestione delle imprese.

Le Associazioni hanno ribadito l'importanza e la necessità, non solo come rappresentanza di impresa ma anche nel nome di un più generale interesse e per far sì che il territorio mantenga intatta la propria competitività, che i Comuni, nella loro discrezionalità di applicazione dell'IMU, tengano in debito conto il contesto generale odierno che vede purtroppo molte imprese in fortissima difficoltà.

E' fondamentale evitare che il nostro sistema produttivo sia caricato oltre misura di aumenti di imposte e tariffe. La tutela del sistema economico del territorio deve essere una delle principali priorità che le Amministrazioni locali devono fissarsi nell'agenda dei propri lavori. Il mondo dell'artigianato e della piccola impresa è sempre stato il punto di forza dell'economia della Bassa Romagna.

Confartigianato e Cna non si sono mai tirate indietro quando si è trattato con le Amministrazioni Pubbli-

che delle problematiche connesse al territorio dove lavorano e vivono i nostri imprenditori.

In questi anni abbiamo affiancato, proposto e sostenuto progetti con gli Enti Locali contribuendo, a nostro avviso, alla crescita complessiva del territorio (vedi la costruzione ancora in essere dell'Unione dei Comuni).

Occorre un ulteriore salto di qualità, un ulteriore sforzo, da parte della Pubblica Amministrazione, nell'ottica di una completa razionalizzazione della propria organizzazione che porti al superamento delle resistenze della burocrazia e dei campanilismi, occorre una politica con la "P" maiuscola che ci aiuti con scelte impegnative e concrete a superare la recessione.

Le Associazioni ritengono infine che, stante l'attuale situazione di crisi, il Governo Monti debba affrontare decisamente e con urgenza la revisione del patto di stabilità, allentandone i vincoli, per consentire alle amministrazioni locali virtuose di poter riavviare concreti piani di investimento sul territorio e ridurre i tempi di pagamento nei confronti delle Imprese.

Luciano Tarozzi

Segretario Sezione di Lugo




simatica SpA
Ravenna, tel. 0544.501600
www.simatica.it

WE KNOW
CREARE IL FUTURO. OGGI

Infrastrutture e sistemi

- > Consulenza ICT
- > Networking e monitoraggio
- > Virtualizzazione

Soluzioni software

- > Gestione commesse
- > CRM
- > Workflow

Consulenza e formazione

- > Piani formativi
- > Contributi pubblici
- > Reti di imprese



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

aprile-maggio 2012

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

La Confartigianato @
della provincia
di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

ECONOMIA

IL DECRETO LIBERALIZZAZIONI DIVENTA LEGGE

La Legge n.27 del 24 marzo 2012 ha convertito, con modificazioni, il D.L. n.1 del 24 gennaio 2012, cosiddetto "decreto liberalizzazioni".

Numerose sono le novità che emergono rispetto all'originario testo del decreto legge.

Tra le modifiche più importanti si segnalano quelle riguardanti la nuova Srl semplificata, introdotta con il nuovo art.2463-bis c.c.. In particolare viene previsto che la società si costituisce con contratto o atto unilaterale nella forma di atto pubblico, e non più di scrittura privata, senza peraltro alcun compenso da corrispondere ai notai roganti. Con decreto ministeriale verrà introdotto un modello standard da utilizzare per redigere l'atto costitutivo.

Sempre un decreto individuerà i criteri di accertamento delle qualità soggettive dei soci.

Vengono introdotte modifiche anche in materia di Imu, con la specificazione che sono esenti dall'imposta gli immobili utilizzati a fini non commerciali da parte di enti pubblici e privati.

La tassa sullo stazionamento nei porti italiani delle unità da diporto viene trasformata in tassa di possesso e sarà dovuta dai possessori delle imbarcazioni residenti in Italia o da soggetti non residenti, ma che hanno una stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

Viene eliminato l'obbligo per il professionista di mettere per iscritto il compenso pattuito con il cliente, tuttavia questo dovrà essere stabilito in sede di conferimento dell'incarico e dovrà tenere conto degli oneri e delle maggiorazioni che potrebbero derivare dalla complessità dell'incarico.

In tema di società tra professionisti, introdotta con la Legge di Stabilità n.183/11, è disposto l'obbligo di una composizione formata dalla maggioranza dei due terzi nelle delibere assembleari e che l'atto costitutivo contenga la stipula di

una polizza di assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità civile per i danni causati ai clienti dai soci professionisti. Inoltre, il singolo professionista, potrà opporre nei confronti degli altri soci, il vincolo del segreto professionale.

Pubblichiamo un piccolo e non certamente esaustivo (per ovvi motivi di spazio) delle principali novità. ▶▶

IN QUESTO NUMERO:

Notiziario autotrasporto:
a pagina 16

Riforma mercato del lavoro:
a pagina 17

Patronato Inapa: contribuzione 2012 per artigiani e commercianti

Ambiente: novità pneumatici fuori uso per rivenditori auto
a pagina 19

DECRETO SULLE SEMPLIFICAZIONI FISCALI O UN'ALTRA 'MEZZA MANOVRA'?

Il decreto sulle "semplificazioni fiscali" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì 2 marzo ed entrato in vigore lo stesso giorno.

Sarà rimasto deluso chi si aspettava di trovare una radicale semplificazione di un sistema tributario ormai così ingarbugliato da non essere quasi più un sistema organico e coerente.

Nel DL 16, ci sono in effetti un paio di norme che potrebbero essere catalogate sotto la voce semplificazione:

- la più importante riguarda l'eliminazione, nell'ambito del cosiddetto spesometro, della soglia di riferimento pari a 3.000 euro, comportando di fatto un ritorno al vecchio "elenco clienti-fornitori". Una misura necessaria, ma che non mancherà, a sua volta, di creare grossi problemi perché i dati del 2011 si dovrà continuare ad applicare lo spesometro;
- in materia di comunicazioni dei costi Black List, invece, è stata introdotta una soglia pari a 500 euro, al di sotto della quale non si deve dare comunicazione delle operazioni intercorse;
- è stato inoltre modificato il termine di invio tele-

matico delle comunicazioni di intento per le quali non si deve più fare riferimento al giorno 16 del mese successivo a quello di ricevimento, bensì alla liquidazione periodica Iva, mensile o trimestrale, nella quale confluiscono le prime operazioni intercorse con l'esportatore abituale;

- viene introdotta una deroga al divieto di utilizzo del contante per i soggetti non residenti.

Tutto il resto, assomiglia molto a un'ulteriore manovra economica, come l'inasprimento degli studi di settore, l'aumento dei poteri degli organi dell'accertamento in materia di controlli finanziari, regole più severe per chi non emette lo scontrino fiscale. Da ultimo, ma non come importanza, il dimezzamento da 10 a 5 mila euro per le compensazioni dei crediti Iva.

Per assoluta mancanza di spazio, ed anche perché ormai abbiamo visto modificarsi, all'atto della conversione tutti i provvedimenti governativi emanati per decreto, vi rimandiamo agli aggiornamenti che pubblichiamo sul sito.

Sandra Berti

www.confartigianato.ra.it



S.N.C.
di A. BALDANI e
U. CAMPALMONTI

distributore autorizzato

SWEDA

Registratori di Cassa Italiani

RICOH

fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianconero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517



◀ **Diritto societario:** con l'introduzione del nuovo art.2463-bis c.c., viene disciplinata la **Srl semplificata**, con queste principali caratteristiche:

- costituzione: la società si costituisce con contratto o atto unilaterale nella forma dell'atto pubblico. Possono essere soci solamente persone fisiche di età non superiore ai 35 anni. L'atto costitutivo deve contenere, tra l'altro, la data e il luogo di sottoscrizione.

- il Capitale sociale, da indicarsi nell'atto costitutivo, deve essere pari ad almeno un euro e inferiore a 10.000 euro, sottoscritto e interamente versato all'organo amministrativo, al momento della costituzione. L'organo amministrativo deve essere composto esclusivamente da soci. È previsto l'esclusivo conferimento in denaro. L'atto costitutivo e l'iscrizione al registro delle imprese sono esenti da imposta di bollo e diritti di segreteria, inoltre, non sono dovuti onorari notari.

Cessione quote sociali: è ammessa la cessione di quote solamente nei confronti di soggetti di età non superiore ai 35 anni. Il mancato rispetto di tale requisito determina la nullità della cessione.

Perdita del requisito dell'età: rispetto al testo del decreto legge, la norma convertita non regola la perdita del requisito dell'età in capo al singolo socio. È da ritenere che la perdita di tale requisito generi una giusta causa di esclusione fatta salva la trasformazione in un altro tipo societario. Questi aspetti dovrebbero essere regolati da un decreto di attuazione.

Pubblicità: negli atti, nella corrispondenza e nel sito internet spazio elettronico destinato alla comunicazione devono essere indicati: la denominazione di "Srl semplificata" l'ammontare del Capitale sociale, la sede e l'ufficio del Registro delle imprese presso cui la società è iscritta. Ferma restando l'applicabilità delle norme in materia di Srl per quanto non disciplinato, entro il 24 maggio 2012, con D.M., verrà tipizzato lo statuto standard della società e saranno individuati i criteri di accertamento delle qualità soggettive dei soci.

Professionisti:abolizione delle tariffe professionali e obbligo di preventivo di spesa. Sono abrogate le tariffe professionali. Con decreto ministeriale da emanarsi entro il 23 luglio 2012 saranno determinati i parametri da utilizzare in caso di liquidazione delle parcelle in sede giurisdizionale. Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto continuano a rendersi applicabili le tariffe.

Sempre entro il 23 luglio, il ministero della Giustizia determinerà i parametri per oneri e contribuzioni alle casse professionali e agli archivi, precedentemente basati sulle tariffe.

Il compenso della prestazione dovrà essere pattuito al momento del conferimento dell'incarico fornendo le informazioni necessarie in tema di complessità dell'incarico e di possibili oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione. Inoltre, il professionista deve rendere noto al cliente i dati della polizza assicurativa per eventuali danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale. In ogni caso il compenso deve essere pattuito indicando per ogni singola prestazione tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.

Tirocinio professionale: viene stabilita la durata massima del tirocinio per l'accesso a professioni regolamentate in 18 mesi che, relativamente ai primi 6, potrà essere svolto durante il periodo universitario previa convenzione tra i Consigli nazionali degli Ordini e il Ministero dell'Istruzione. Viene introdotta la previsione di un rimborso spese forfettario a decorrere dal settimo mese di tirocinio.

Società tra professionisti: viene integrata la disciplina relativa alle società tra professionisti (STP) introdotta con l'art. 10 della L. n. 183/11. Viene previsto un numero minimo di soci pari a 3. Il numero dei soci professionisti e la loro partecipazione al capitale devono essere tali da determinare la maggioranza dei 2/3 nelle deliberazioni e nelle decisioni sociali. Il venir meno di tale requisito comporta lo scioglimento della società e la cancellazione dall'albo, a meno che la maggioranza dei 2/3 non venga ripristinata nel termine di 6 mesi.

Tra i requisiti che l'atto costitutivo deve prevedere viene inserito quello consistente nella stipula di una polizza professionale per i danni civili causati dal singolo socio professionista. Ferma restando l'osservanza del proprio codice deontologico, il professionista, per le attività a lui affidate, può opporre, nei confronti degli altri soci, il vincolo del segreto professionale.

Partecipazione dei professionisti ai confidi: i liberi professionisti hanno la possibilità di costituire dei confidi, aperti ad altri soggetti purché i professionisti stessi dispongano almeno della metà più uno dei voti esercitabili nell'assemblea e la nomina dei componenti degli organi che esercitano funzioni di gestione e di supervisione strategica sia riservata all'assemblea.

Tributi locali.

Per quanto riguarda l'IMU, sono esenti dalla stessa gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società utilizzati a fini non commerciali per lo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di natura religiosa.

Qualora l'immobile venga utilizzato in modo

sto, l'esenzione opera solo in relazione alla parte adibita all'attività non commerciale se identificabile attraverso una porzione dell'immobile, mentre per la restante parte è necessario procedere alla dichiarazione all'Ufficio catastale e la successiva rendita attribuita o dichiarata si applicherà a decorrere dal 1° gennaio 2013. Se tale suddivisione non risulta possibile, l'esenzione si applicherà secondo una proporzione risultante da apposita dichiarazione.

Un decreto ministeriale da emanarsi entro il 24 maggio, stabilirà le modalità e le procedure relative alla suddetta dichiarazione e gli elementi per procedere alla citata suddivisione.

IVA

Imponibilità cessioni/locazioni immobili abitativi: fermo restando, in generale, il regime di esenzione dall'Iva per le locazioni e per le cessioni di fabbricati ad uso abitativo a seguito del D.L. n.223/06, per effetto delle modifiche apportate all'art. 10, co. 1, nn.8 e 8-bis del DPR n.633/72, vengono introdotte ulteriori ipotesi in cui tali operazioni possono essere imponibili.

Locazioni: si stabilisce che risultino imponibili ad Iva, le locazioni, per le quali nel relativo atto il locatore abbia espressamente manifestato l'opzione per l'imposizione, e che abbiano ad oggetto:

- di fabbricati abitativi, di durata non inferiore a quattro anni, effettuate in attuazione di piani di edilizia abitativa convenzionata;
- di fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali", come definiti dal D.M. del 22 aprile 2008.

Per effetto della modifica apportata al n.127-duodevices della Tab. A, Parte III allegata al DPR n.633/72, l'aliquota ridotta del 10% si applica alle locazioni di cui sopra con la precisazione che, limitatamente ai fabbricati abitativi realizzati in attuazione di piani di edilizia abitativa convenzionata, l'aliquota si rende applicabile solamente se locatore è l'impresa che li ha costruiti o che vi ha effettuato interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo del patrimonio.

Cessioni: si stabilisce che siano imponibili ad Iva (oltre alle cessioni di immobili abitativi operate dalle imprese costruttrici o ristrutturatrici entro 5 anni dalla data di ultimazione della costruzione o dell'intervento, anche) le cessioni, per le quali nel relativo atto il cedente abbia espressamente manifestato l'opzione per l'imposizione, di fabbricati di civile abitazione:

- locati per un periodo non inferiore a quattro anni in attuazione dei piani di edilizia residenziale convenzionata;
- o destinati ad alloggi sociali.

Navi e aerei: per effetto delle modifiche di cui all'art.36, co.4 del DPR n.43/



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

*Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.*

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.





◀ 73, le navi, ad esclusione di quelle da diporto e gli aeromobili costruiti all'estero o provenienti da bandiera estera non si considerano più destinati al consumo nel territorio doganale se iscritti nelle matricole o nei registri di cui agli artt. 146 e 750 del Codice della navigazione. Parimenti, le navi, ad esclusione di quelle da diporto, e gli aeromobili nazionali o nazionalizzati, si considerano destinati al consumo al di fuori del territorio doganale se cancellati dalle succitate matricole o registri. Limitatamente alle unità da diporto, il consumo all'interno o meno del territorio doganale, è desumibile dal semplice rilascio di una dichiarazione di importazione o esportazione definitiva.

Tra le altre novità, troviamo:

Tariffa incentivante impianti fotovoltaici: gli impianti fotovoltaici realizzati su terreni agricoli non possono più beneficiare della tariffa incentivante. Tale limitazione non si applica per gli impianti realizzati e da realizzare su terreni nella disponibilità del demanio militare. La norma non si applica anche per gli impianti che abbiano conseguito il titolo abilitativo entro il 25 marzo e che comunque entrino in esercizio entro il 21 settembre 2012.

I suddetti impianti non possono avere una potenza nominale superiore a 1 Mw e l'estensione di terreno su cui insistono non deve essere superiore a 1/10 della disponibilità dei terreni del proprietario. Il requisito quantitativo non si rende applicabile nel caso di utilizzo di terreni abbandonati da più di 5 anni. Si precisa come tali requisiti, a decorrere dal 25 marzo sono abrogati in riferimento a tutti gli altri impianti. L'AEEG garantisce la priorità di connessione, limitatamente ad un impianto per azienda agricola di potenza nominale non superiore ai 200 kw.

Imposta patrimoniale: viene modificata la tassa annuale relativa al possesso per le **unità da diporto** che è dovuta a decorrere dal 1° maggio. La tassa non è dovuta per il primo anno dalla immatricolazione. Parimenti esenti sono le unità per le quali il relativo contratto di locazione finanziaria è stato risolto per inadempienza dell'utilizzatore. La tassa è comunque dovuta per quelle unità si trovino in un'area di rimessaggio. In ipotesi di locazione non solo finanziaria e limitatamente alla durata della stessa la tassa sarà dovuta dagli utilizzatori. Viene precisato che la tassa è dovuta solamente dai residenti nello Stato, nonché dalle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Quindi, non sono tenuti al pagamento, i soggetti non residenti e non aventi in Italia stabili organizzazioni, a condizione che il possesso non sia riconducibile a soggetti residenti in Italia.

Sandra Berti

LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO 'SEMPLIFICAZIONI'

Con la Legge n.35 del 5 aprile 2012 è stato convertito con modificazioni, il D.L. n.5 del 9 febbraio 2012, cosiddetto "decreto semplificazioni", contenente una serie di disposizioni urgenti in materia semplificazione e sviluppo, a favore di imprese e privati cittadini.

La modifica più rilevante è quella in tema di sindaco unico nelle società di capitali. Infatti, per effetto dell'abrogazione del terzo comma dell'art.2397 c.c., si assiste nella sola Spa ad un repentino ritorno al passato e quindi alla presenza di un organo esclusivamente collegiale. La legge di conversione non apporta modifiche al quadro normativo delineato per le Srl e, dunque, per queste ultime permane la possibilità di nomina del sindaco unico.

Viene eliminata la proroga al 30 giugno 2012 del termine entro il quale le società dovevano effettuare la comunicazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata al Registro delle imprese. Al contempo, viene introdotta la possibilità di oviare, in sede di richiesta di iscrizione al Registro delle imprese, alla mancanza di indicazione del suddetto indirizzo pec, nel termine di tre mesi, senza irrogazione di sanzioni, ferma restando la sospensione della pratica di iscrizione.

Di seguito indichiamo alcune delle principali novità contenute nel D.L. 5/2012 evidenziando le modifiche introdotte in sede di conversione, con decorrenza 7 aprile, salvo i casi in cui sono espressamente previsti provvedimenti attuativi. Le disposizioni che non sono state modificate dalla legge di conversione decorrono dal 10 febbraio 2012, data di entrata in vigore del D.L. n.5/12.

Semplificata la disciplina della SCIA: per effetto della modifica all'art. 19, co.1, L. n. 241/90, le asseverazioni di tecnici abilitati e le dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese - soggetto privato accreditato ad attestare la sussistenza dei requisiti per l'avvio di attività imprenditoriale - dovranno essere allegate alla SCIA (segnalazione certificata d'inizio attività) solo quando espressamente previsto dalla normativa. Con regolamenti da emanarsi entro il 31 dicembre 2012, verranno individuate le attività sottoposte a SCIA con o senza asseverazioni, e quelle sottoposte a mere comunicazioni o del tutto libere.

Semplificazione attività di autotrasporto Viene semplificato l'accesso alla professione di autotrasportatore (rilascio dell'attestato di padroncino), esentando dall'obbligo dell'esame

di idoneità professionale chi ha superato un corso di istruzione secondaria o chi ha diretto in maniera continuativa, per almeno 10 anni, un'impresa del settore.

La taratura del tachigrafo sui veicoli adibiti al trasporto su strada passa da 1 a 2 anni, in linea con gli altri Paesi europei.

Semplificazione dei controlli burocratici nei confronti delle imprese: le amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare sul proprio sito istituzionale e sul sito www.impresainungiorno.gov.it la lista dei controlli a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuno di essi i criteri e le modalità di svolgimento delle relative attività.

Semplificazione per le imprese agricole: al fine di accelerare e semplificare le procedure amministrative per l'erogazione di aiuti o di contributi previsti dalla normativa dell'Unione europea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), utilizza anche le banche dati dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e delle Camere di Commercio.

Esercizio dell'attività di vendita diretta di prodotti agricoli: la vendita in forma itinerante dei prodotti agricoli provenienti dalle proprie aziende è ammessa a decorrere dalla data di invio della comunicazione al Comune in cui ha sede l'azienda.

Sindaco unico e collegio sindacale di s.p.a.: per effetto delle modifiche apportate in sede di conversione nella Spa, non è possibile nominare il sindaco unico.

Organo di controllo e revisore nelle s.r.l.:
- controlli "facoltativi" di s.r.l.: l'atto costitutivo può prevedere, determinandone le competenze e i poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti, la nomina di un organo di controllo o di un revisore. In assenza di specificazione, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo.

- controlli obbligatori nelle s.r.l.: occorre procedere alla nomina dell'organo di controllo o del revisore e si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le s.p.a.

Comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata al registro imprese: la legge di conversione elimina la proroga al 30 giugno per la comunicazione dell'indirizzo Pec al Registro imprese da parte delle società ancora inadempienti. Al contempo si prevede che, in caso di mancata indicazione dell'indirizzo Pec in occasione della pre-

www.confartigianato.ra.it



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA
Via Valle Bartina,13/c • Fornace Zaratini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it



La conversione in legge del decreto 'semplificazioni'

sentazione della domanda di iscrizione al Registro imprese, in luogo dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'art.2630 c.c. vi sia la sospensione della pratica, in attesa della relativa integrazione nel termine di 3 mesi.

Trattamento dati personali semplificato: è stato abrogato l'obbligo di tenuta di un DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) aggiornato, e viene meno anche la facoltà di avvalersi di un'autocertificazione sostitutiva o di un DPS semplificato per i soggetti che trattano unicamente dati personali non sensibili.

Molte, le **semplificazioni per le persone fisiche**, tra le quali segnaliamo:

- dal 9 maggio le dichiarazioni inerenti variazioni nella residenza o stato di famiglia vanno rese mediante apposita modulistica pubblicata sul sito del Ministero dell'interno. Le dichiarazioni sono inviate alternativamente via fax o telematicamente oppure rese e sottoscritte davanti all'Ufficiale di anagrafe. Nei successivi 2 giorni lavorativi, previa comunicazione al Comune di provenienza, devono essere effettuate le relative iscrizioni. Gli effetti giuridici delle iscrizioni anagrafiche decorrono dalla data della dichiarazione.

- per i documenti di identità e di riconoscimento rilasciati o rinnovati, la scadenza è quella del giorno e mese di nascita successivo alla scadenza naturale del documento. Si estende da cinque a dieci anni il periodo di validità delle tessere di riconoscimento rilasciate dalle amministrazioni statali.

- sarà più semplice e veloce, per i guidatori ultraottantenni, rinnovare la patente presso un medico monocratico e non più presso una commissione medica locale.

- il 'bollino blu' auto sarà contestuale alla revisione dell'auto.

Responsabilità solidale negli appalti: viene modificato il comma 2 dell'art.29 del D.Lgs. n.276/03, inerente alla responsabilità solidale negli appalti di opere o servizi. Nella nuova formulazione, il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore e con ciascuno degli eventuali subappaltatori, entro due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori, oltre i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali, anche le quote di trattamento di fine rapporto ed i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto. Tale responsabilità solidale non si estende alle sanzioni civili, per le quali unico soggetto responsabile è l'appaltatore o il subappaltatore.

A parziale stemperamento della responsabilità solidale, con decorrenza 7 aprile, viene introdotta la possibilità, in caso di chiamata in causa insieme all'appaltatore, che il committente eccepisca, nella prima difesa, la preventiva escussione del patrimonio dell'appaltatore. In tal caso l'azione esecutiva nei confronti del committente può essere intentata solamente dopo l'infuttuosa escussione del patrimonio dell'appaltatore. L'eccezione di cui sopra può essere sollevata anche quando l'appaltatore non sia stato chiamato in giudizio. In tal caso, tuttavia, è onere del committente indicare i beni dell'appaltatore sui quali effettuare l'esecuzione.

Infine, in ipotesi di soddisfacimento dei creditori da parte del committente, quest'ultimo può eser-

citare l'azione di regresso nei confronti dell'appaltatore.

Ndr.: per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, co.2 e all'art.29, co.3-ter del D.Lgs. n.276/03, la norma si riferisce ai committenti privati società o persone fisiche (ossia non P.A.) che esercitano un'attività di impresa o professionale, mentre non si applica (quindi non sussiste la responsabilità solidale), nel caso in cui il committente sia una persona fisica non esercente attività d'impresa o professionale.

Altre semplificazioni:

Pagamenti telematici: con D.M. da emanare entro il 3 ottobre 2012 saranno stabilite le modalità per poter calcolare e pagare l'imposta di bollo dovuta per l'invio delle istanze alla P.A., enti ed autorità competenti in via telematica anche tramite l'utilizzo di carte di credito.

Utilizzo esclusivo dei servizi telematici: a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Pubblica Amministrazione dovrà utilizzare esclusivamente i servizi telematici, inclusa la Pec, per l'esecuzione dei versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali ed assicurativi, nonché

per la richiesta di attestazioni e certificazioni. È prevista la possibilità di un DPCM, da emanarsi entro il 7 ottobre 2012, con cui derogare e limitare l'obbligo di utilizzo esclusivo dei servizi telematici.

Somministrazione alimenti e bevande in sagre e fiere: per esercitare l'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di sagre, fiere, manifestazioni religiose, tradizionali e culturali o eventi locali straordinari, è sufficiente presentare la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) priva di dichiarazioni asseverate e senza i requisiti per l'accesso e l'esercizio delle attività commerciali di cui all'art.71 del D.Lgs. n.59/10.

Somministrazione di bevande nei circoli privati: vengono apportate alcune modifiche al Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Tulps), tra cui l'eliminazione dell'obbligo della licenza per lo spaccio al minuto o il consumo di qualsiasi bevanda alcolica presso enti collettivi o circoli privati di qualunque specie, anche se la vendita o il consumo siano limitati ai soli soci.

S.B.

Avvertenza: i provvedimenti trattati in queste pagine sono molto corposi. E' ovviamente impossibile sintetizzarli nel poco spazio a disposizione di una rivista. Abbiamo cercato di individuare le novità di interesse per il maggior numero di lettori ed Associati a Confartigianato, ma ovviamente invitiamo gli interessati a consultare anche altre fonti di informazione che abbiano maggiori possibilità di completezza.

Per informazioni, dubbi ed approfondimenti, in ogni caso invitiamo gli Associati a contattare gli Uffici di Confartigianato

Autotrasporto

AUTOTRASPORTO: COSTI SICUREZZA FEBBRAIO 2012

L'Osservatorio sulle attività di autotrasporto ha recentemente deliberato l'adeguamento per il mese di febbraio 2012, dei valori dei costi minimi di cui ai commi 1 e 2 ed ai commi 4 e 4-bis, dell'articolo stesso, in relazione all'andamento del costo del carburante, così come rilevato dal Ministero dello Sviluppo Economico. I testi della tabella dei costi di esercizio aggiornata al mese di Gennaio e della nota metodologica dell'Osservatorio, sono disponibili sul sito www.confartigianato.ra.it oppure nel sito del Ministero dei Trasporti www.infrastrutturetrasporti.it.



AGEVOLAZIONI AUTOTRASPORTO 2012: NOTA AGENZIA ENTRATE

Sono prorogate anche per il 2012 le agevolazioni per gli autotrasportatori e confermati anche quest'anno gli importi già previsti nel 2011. Lo precisa l'Agenzia delle entrate, con un comunicato stampa del 26 marzo 2012.

In particolare:

- le imprese di autotrasporto merci possono recuperare nel 2012 fino a un massimo di 300 euro per ciascun veicolo (tramite compensazione in F24), le somme versate nel 2011 come contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile, per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate.

- per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate, per il periodo d'imposta 2011, nelle seguenti misure:

- 56 euro per i trasporti all'interno della Regione e delle Regioni confinanti. La deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello spettante per gli stessi trasporti nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti;

- 92 euro per i trasporti effettuati oltre questo ambito.

RETE IMPRESE ITALIA: SU RIFORMA DEL LAVORO PEGGIORAMENTI INATTESI E PESANTI CHE ALTERANO COMPROMESSO EQUILIBRATO*

Rete Imprese Italia, l'unione delle Associazioni di rappresentanza dell'Artigianato, del Commercio e della PMI della quale fa parte anche Confartigianato, con un proprio comunicato del 7 aprile scorso, ha espresso 'forte preoccupazione per il testo del provvedimento sulla riforma del lavoro che altera le scelte di un compromesso equilibrato che si era raggiunto nei giorni scorsi a palazzo Chigi. Un compromesso sofferto a cui avevamo dato il nostro assenso basandoci sull'esposizione del provvedimento che ci aveva fatto il Governo'.

Secondo Rete Imprese, infatti, 'il testo che verrà portato alle Camere, però, appare molto diverso, e presenta peggioramenti inattesi e pesanti per le imprese del commercio, terziario, dell'artigianato e del turismo, che prevedono aggravii di costi e rigidità nella gestione delle flessibilità in entrata. A partire dal cosiddetto 'causalone' del contratto a termine, che scompare solo per il primo contratto, la cui durata massima è stata limitata a sei mesi.

Inoltre, non è assolutamente condivisibile che venga snaturata la bilateralità, non valorizzandola tra i meccanismi di supporto ai fondi di solidarietà previsti per i settori privi di ammortizzatori sociali. Penalizzato anche il lavoro stagionale, che non sarà totalmente escluso dall'aumento di costi, con forti ripercussioni di tutte le imprese che operano nel e con il turismo. Inoltre sono state introdotte limitazioni nel lavoro a chiamata e a progetto.

In particolare appare incomprensibile e negativa la scelta di far pesare sulle imprese, in modo del tutto indifferenziato, il costo per l'Aspi che riguarda l'apprendistato. In questo modo – secondo Rete

Imprese Italia – mentre a parole si enfatizza il ruolo dell'apprendistato per i giovani, nei fatti si penalizzano proprio quelle imprese che possono aprire le porte del lavoro alle giovani generazioni. Il testo del provvedimento stabilisce inoltre assurdi incrementi contributivi per la gestione separata anche per coloro che sono iscritti ad altre gestioni previdenziali. Anche sulla flessibilità in uscita sono state introdotte procedure iperburocratizzate, come nel caso delle dimissioni.

Queste scelte risultano contrarie rispetto alla necessità di rilanciare la crescita e l'occupazione. Rete

Imprese Italia chiede al Parlamento e al Governo un confronto per valutare in modo costruttivo e realistico le possibilità di modifiche e correzioni che sono necessarie per evitare che la riforma non produca effetti positivi ma anzi finisca per rendere ancora più pericolosa la fase recessiva'.

Sull'argomento è intervenuto, recentemente anche il Presidente Regionale di Confartigianato, Marco Granelli, che nel corso della presentazione di uno studio sul mercato del lavoro in Emilia Romagna, lo scorso 17 aprile ha detto: "noi troviamo sbagliato dentro la proposta di riforma tutto ciò che

ingessa il mercato del lavoro. Concretamente: non va trasformata la lotta alle false partite IVA in una lotta alle partite IVA, sono sbagliate le norme che aumentano il costo dell'apprendistato e quelle che "impongono" una stabilizzazione; la nuova riforma non può essere penalizzante per le micro imprese."

Granelli ha poi concluso con un appello: "Occorre fare attenzione, perché c'è il rischio che se non si modificano alcune cose, il risultato potrebbe essere una riduzione del lavoro contrattualizzato, alimentando così il nero. E questo noi non lo vogliamo."

E.R.: IMPRESE ARTIGIANE E PMI IN TESTA PER UTILIZZO DEI CONTRATTI PERMANENTI

Mentre continuano le audizioni e le discussioni tra le forze politiche e sociali sulla riforma del lavoro, l'Osservatorio MPI di Confartigianato Emilia Romagna riporta alcuni numeri significativi, che evidenziano il ruolo delle MPI emiliano romagnole nel sostegno al mercato del lavoro regionale. Marco Granelli, nel presentare i dati, afferma che in Emilia Romagna il settore artigiano continua ad essere il settore che assume maggiormente con contratto di apprendistato dando spazio ai giovani.

Infatti nel 2010 le assunzioni nel nostro comparto hanno sfiorato le 17.000 unità. I contratti a tempo determinato in Regione risultano essere circa 206.000

pari al 10% dell'occupazione totale. I lavoratori indipendenti emiliano romagnoli sfiorano il mezzo milione di unità. Sono 482.698 pari al 24,5% degli occupati

Per Confartigianato regionale, quindi, i dati elaborati dall'Osservatorio sul mercato del lavoro in regione confermano quanto già si sa: l'artigianato e le micro imprese considerano la risorsa umana come un valore assoluto e giocano un ruolo da protagonisti nel mantenimento dei livelli di occupa-

zione con contratti di lavoro permanenti. "Noi siamo quelli che più di tutti assumono a tempo indeterminato, che usano il lavoro interinale e a progetto quando serve e dove serve, che fanno un uso maggiore del contratto di apprendistato. In altre parole la flessibilità in entrata è usata dalle nostre imprese quando e perché serve." Infatti, a metà del 2011 gli apprendisti in Emilia-Romagna risultano 48.620 di cui il 32,2% occupato in imprese artigiane.

Assunzioni non stagionali nel 2011 da imprese artigiane e non per tipologia di contratto in Emilia-Romagna
anno 2011 - totale comprensivo anche di numero massimo di immigrati assunti

Tipologia di contratto	Artigiano	%	Non artigiano	%
Assunti a tempo indeterminato	3.300	30,2	18.870	38,3
Assunti apprendisti	1.620	14,8	3.780	7,7
assunzioni permanenti*	4.920	45,1	22.650	46,0
Assunti a tempo determinato	5.560	50,9	24.700	50,2
Assunti altri contratti	440	4,0	1.900	3,9
Assunti part-time	1.780	16,3	12.700	25,8
Assunti per sostituzione	4.350	39,8	23.650	48,0
Totale assunti	10.920	100,0	49.250	100,0
* apprendisti + tempo indeterminato				

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2011



Banca di Romagna
CONTO FACILE ON LINE
il tuo conto a 1€ al mese

- Servizi ON LINE
- Borsa ON LINE
- Carta di credito prepagata



Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 351 100.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.



INVIO MODELLI RED AI PENSIONATI

Anche quest' anno l'INPS rende noto che è ha effettuato l'invio ai titolari di trattamenti pensionistici, del modello di certificazione fiscale (CUD 2012) e, nei casi previsti, mediante una seconda busta inviata successivamente, la richiesta delle informazioni reddituali (RED 2012) e di detrazione per carichi familiari (DETR 2012) ed eventualmente i modelli per certificazione stato invalidità (ICRIC, ICLAV, ACCAS/PS).

Il modello Detrazioni 2012, che viene inviato dall' INPS, se lo scorso anno risultavano memorizzati detrazioni per familiari a carico, presenta aspetti diversi a seconda che il pensionato risieda in Italia (Modello DETR italiano), in uno dei Paesi dell'Unione europea (Modello DETR UE), o in un Paese diverso dall'Unione europea (Modello DETR Extra UE).

Anche la scelta del modello RED 2012 è funzionale alla residenza del pensionato memorizzata sulla pensione. Ricordiamo che il mo-

dello RED contiene la "stringa CAF" ed è indispensabile per effettuare gli invii telematici all'INPS.

Anche ai pensionati ex IPOST, transitati all'INPS da agosto 2010, viene inviata in unico plico la certificazione fiscale e la richiesta delle detrazioni 2012.

Sia per i modelli RED che per i modelli DETR (detrazioni), tutti i pensionati possono rivolgersi in Associazione per la corretta compilazione e relativo invio all'INPS.

Il modello reddituale o modello RED è una dichiarazione che permette all'INPS e ad altri Enti previdenziali di verificare se esistono i presupposti per corrispondere ai contribuenti le pensioni agevolate vincolate al reddito. Si tratta di uno strumento che, attraverso l'indicazione dei redditi posseduti, serve a determinare il diritto del pensionato ad usufruire di tali prestazioni. La Legge 102/2009, ha introdotto importanti novità sulla modalità di accertamento dei redditi rilevanti ai fini della concessione del-

le pensioni agevolate: le informazioni necessarie alla verifica dei redditi dei pensionati vengono trasmesse agli Enti di previdenza e assistenza obbligatori direttamente dall'amministrazione finanziaria e dalle altre amministrazioni pubbliche che ne sono in possesso. Ne consegue che la presentazione dei modelli RED è obbligato-

ria solo per i pensionati che non presentano il modello 730/Unico, e per la comunicazione di alcune tipologie reddituali, quali ad esempio redditi esenti, redditi derivanti da rendite per infortuni all'estero, redditi provenienti da BOT o CCT. In questi casi la trasmissione dei dati non può avvenire tramite 730/UNICO all'Agenzia delle Entrate.

SERVIZIO MILITARE

Anche per gli autonomi è possibile un aumento di pensione

Molti pensionati hanno avuto un breve periodo di lavoro dipendente prima di iscriversi ad una gestione del lavoro autonomo. Costoro possono avere un aumento di pensione, e relativi arretrati, chiedendo l'accredito del servizio militare nella gestione speciale del lavoro autonomo anziché nell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Occorre pertanto presentare apposita domanda, dopo avere attentamente valutato la convenienza o meno dello spostamento contributivo del periodo del servizio militare.

Gli uffici del Patronato INAPA sono a disposizione di tutti i pensionati per la compilazione della relativa domanda.

Ambiente e Sicurezza

RIVENDITORI DI VEICOLI NUOVI E PNEUMATICI FUORI USO

Con il decreto 82/2011 il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ha regolamentato la gestione dei pneumatici fuori uso (PFU) provenienti dai veicoli a fine vita.

Il Decreto al fine di coprire i costi necessari all'attività di raccolta e gestione degli PFU, ha istituito un fondo presso l'ACI, finanziato da un contributo che dovrà essere riscosso dal rivenditore all'atto della vendita del veicolo nuovo, nell'ambito del territorio nazionale. L'art 7 prevede che "il contributo è riscosso dal rivenditore del veicolo nuovo all'atto della vendita nel territorio nazionale e versato in un fondo appositamente costituito presso l'Automobile Club Italia (ACI), utilizzato per la copertura dei costi di

raccolta e gestione degli pneumatici dei veicoli a fine vita".

Il successivo decreto del 20/01/2012 ha reso obbligatoria la registrazione al Sistema per la gestione del fondo PFU per i veicoli a fine vita da effettuarsi presso il sito del Ministero:

www.pneumaticifuoriuso.it

La registrazione al Sistema costituisce un presupposto indispensabile per poter effettuare il versamento del suddetto contributo per ogni veicolo venduto per la prima volta in Italia.

I soggetti tenuti ad aderire ed a registrarsi al sito sono: concessionari, venditori e succursali di vendita delle Case di produzione/importazione di autoveicoli, motoveicoli, ci-



clomotori, macchine operatrici, macchine movimento terra e rimorchi.

Per effettuare la registrazione, che pertanto è già possibile effettuare, è necessario essere in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). E' importante sapere che il Ministero non ha ancora comunicato l'ammontare del contributo e la data di avvio di riscossione

Ulteriori informazioni ed approfondimenti presso gli uffici del settore Ambiente e Sicurezza di Confartigianato.

PAGHE NEWS: LA NEWSLETTER

Per assoluta mancanza di spazio ci è impossibile pubblicare le notizie contenute nella newsletter redatta mensilmente dal nostro Servizio Consulenza del Lavoro, Amministrazione del Personale e Libri Paga, che si occupa di:

- occupazione giovanile: il progetto Amva per l'apprendistato;
- disabili e sospensione degli obblighi;
- dilazione pagamento somme iscritte a ruolo;
- pignoramento dello stipendio e dei compensi;
- proroga al 31/05 comunicazione lavoro usurante notturno;
- compensazioni Iva: le nuove disposizioni operative;
- Inps: visite di controllo;
- Inps: parasubordinati;
- 770/2012 gestione liberi professionisti: raccolta dati entro 30/4

Vi invitiamo a scaricarla dal sito www.confartigianato.ra.it

PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO ...DAL 1981



**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE**

**N.T.A. Srl via B. Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it**

Artigiani ed esercenti attività commerciali: Contribuzione per l'anno 2012

Contribuzione IVS sul minimale di reddito

Per l'anno 2012, il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo IVS dovuto dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali è pari a 14.930 euro.

Nello specifico, la previsione normativa contenuta dell'articolo 24, comma 22, del Decreto Legge n. 2(c.d. "salva Italia"), ha previsto che, con effetto dal 1° gennaio 2012, le aliquote contributive pensionistiche di finanziamento e di computo delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti iscritti alle gestioni autonome dell'Inps sono incrementate di 1,3 punti percentuali dall'anno 2012 e successivamente di 0,45 punti percentuali ogni anno fino a raggiungere il livello del 24 per cento. Pertanto, le aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti, per l'anno 2012, sono pari alla misura del 21,30%.

Per lo stesso anno, continuano ad applicarsi le disposizioni relative alla riduzione del 50% dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali con più di sessantacinque anni di età, già pensionati presso le gestioni dell'Istituto (art. 59, co. 15, L. n. 449/1997); per i coadiuvanti e i coadiutori di età inferiori a ventuno anni l'aliquota contributiva è ridotta al 9 per cento (art. 1, co. 2, L. n. 233/1990). E' inoltre, dovuto inoltre un contributo per le prestazioni di maternità stabilito, per gli iscritti alle gestioni degli artigiani e dei commercianti, nella misura di euro 0,62 mensili.

Le aliquote per il corrente anno sono queste:

- titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni: 21,30% per gli artigiani, 21,39 per i commercianti;
- coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni: 18,30% per gli artigiani, 18,39 per i commer-

cianti.

La riduzione contributiva al 18,30% (artigiani) e al 18,39% (commercianti) è applicabile fino a tutto il mese in cui il collaboratore interessato compie i 21 anni. In conseguenza di quanto sopra, il contributo calcolato sul reddito "minimale" risulta così determinato:

- titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni: artigiani 3.187,53 (3.180,09 IVS + 7,44 maternità), mentre per i commercianti è di 3.200,96

(3192,89 IVS + 7,44 maternità);
- coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni: artigiani 2.739,63 (2.732,19 IVS + 7,44 maternità). Commercianti: 2.753,07 (2.745,63 IVS + 7,44 maternità). Per i periodi inferiori all'anno solare, il contributo sul "minimale" rapportato a mese risulta pari a:

- titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni: artigiani 265,63 (265,01 IVS + 0,62 maternità). Commercianti: 266,75 (266,13 IVS + 0,62 maternità);

- coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni: artigiani 228,30 (227,68 IVS + 0,62 maternità). Commercianti: 229,42 (228,80 IVS + 0,62 maternità).

Si ritiene opportuno precisare che il minimale di reddito ed il relativo contributo annuo devono essere riferiti al reddito attribuito ad ogni singolo soggetto operante nell'impresa.

Contribuzione IVS sul reddito eccedente il minimale

Il contributo per l'anno 2012 è dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa prodotti nel 2011 per la quota eccedente il predetto minimale di 14.930 euro annui in base alle citate aliquote e fino al limite di retribuzione annua pensionabile pari, per il corrente anno, all'importo di euro 44.204.

Per i redditi superiori a 44.204 euro annui resta confermato l'aumento

dell'aliquota di un punto percentuale. Le aliquote contributive, per-

tanto, risultano determinate come segue (vedi tabella):

Soggetti	scaglione reddito	Artigiani	Commercianti
titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni	fino 44.204	21,30%	21,39%
	da 44.204,01	22,30%	22,39%
coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	fino 44.204	18,30%	18,39%
	da 44.204,01	19,30%	19,39%

Massimale imponibile di reddito annuo

Per l'anno 2012 il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi IVS è pari a 73.673 euro.

I predetti limiti individuali riguardano esclusivamente i soggetti iscritti alla Gestione con decorrenza anteriore al primo gennaio 1996 o che possono far valere anzianità contributiva a tale data. Viceversa, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari, per il 2012, a 96.149 euro e tale massimale non è frazionabile in ragione mensile.

Contribuzione a saldo

Il contributo IVS dovuto da artigiani e commercianti:

a) è calcolato sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF (e non soltanto su quello derivante dall'attività che dà titolo all'iscrizione nella gestione di appartenenza);

b) è rapportato ai redditi d'impresa prodotti nello stesso anno al quale il contributo si riferisce (quindi, per i contributi dell'anno 2012, ai redditi 2012, da denunciare al fisco nel 2013).

In conseguenza di quanto sopra, qualora la somma dei contributi sul minimale e di quelli a conguaglio versati alle previste scadenze sia inferiore a quanto dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa realizzati nel 2012, è dovuto un ulteriore contributo a saldo da corrispondere entro i termini di pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche.

Imprese con collaboratori

Qualora il titolare si avvalga anche dell'attività di familiari collaboratori, i contributi eccedenti il minimale devono essere determinati nella seguente maniera:

a) imprese familiari legalmente costituite:

sia i contributi per il titolare, sia quelli per i collaboratori debbono essere calcolati tenendo conto della quota di reddito denunciata da ciascuno ai fini fiscali

b) aziende non costituite in imprese familiari:

il titolare può attribuire a ciascun collaboratore una quota del reddito denunciato ai fini fiscali; in ogni caso, il totale dei redditi attribuiti ai collaboratori non può superare il 49 per cento del reddito globale dell'impresa; i contributi per il titolare e per i collaboratori debbono essere calcolati tenendo conto della quota di reddito attribuita a ciascuno di essi.

Termini e modalità di versamento

I contributi devono essere versati, come è noto, tramite i modelli di pagamento unificato F24, alle scadenze che seguono:

- 16 maggio, 16 agosto, 16 novembre 2012 e 16 febbraio 2013, per il versamento delle quattro rate dei contributi dovuti sul minimale di reddito;

- entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche in riferimento ai contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale, a titolo di saldo 2011, primo acconto 2012 e secondo acconto 2012.





IMU, rischio capestro per milioni di pensionati L'allarme lanciato dal Presidente dell'ANAP

"Ci auguriamo che il decreto del Governo Monti possa davvero salvare l'Italia, ma forse non salverà i circa 2.300.000 anziani poveri che avranno grosse difficoltà a pagare l'Imu, che purtroppo non prevede fasce di esenzione per reddito. Ma saranno in difficoltà anche quegli anziani vicini alla soglia di povertà. Il 30% delle pensioni di anzianità infatti non supera i 900 euro mensili e 4.750.000 pensionati percepiscono tra i 500

e i 750 euro".
Lo ha detto Giampaolo Palazzi, presidente nazionale dell'Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato.
"Il 78% degli anziani italiani possiede l'abitazione in cui vive - aggiunge Palazzi - questo significa che il problema del pagamento dell'Imu riguarderà una gran parte di loro. Preoccupa il dato dell'aumento del 13% delle vendite di nude proprietà: un brutto se-

gnale che fotografa la difficile situazione che le famiglie italiane stanno vivendo. Il Governo Monti, all'inizio del suo mandato aveva promesso 'rigore, equità e crescita'.
L'Anap - ha concluso il presidente Palazzi - che rappresenta oltre 230 mila pensionati italiani, è disponibile a trovare soluzioni che possano evitare l'appesantimento della situazione sociale degli anziani del nostro Paese, già grave per molti versi".

L'Anap, costituita nel 1973 all'interno della Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato (Confartigianato) quale libera organizzazione di categoria, senza finalità di lucro, rappresenta, tutela e difende gli anziani ed i pensionati. L'Anap è presente con propri gruppi organizzati su tutto il territorio nazionale, con sedi provinciali e regionali. Informazioni: Sig. Paolo Bandini tel. 0544.516111

Alla scoperta dei monumenti ravennati: l'ANAP a S. Apollinare in Classe

Lunedì 26 marzo scorso, l'ANAP Confartigianato della Provincia di Ravenna ha organizzato una giornata-incontro presso la Basilica di S. Apollinare in Classe, nell'ambito di una serie di incontri legati alla scoperta dei monumenti di Ravenna e dintorni per far conoscere meglio le ricchezze monumentali del nostro territorio.
La visita alla Basilica è stata guidata dal parroco di Classe Don Mauro Marzocchi che si è

prestato a far da cicerone al nutrito gruppo di partecipanti (quasi 40 persone) in modo perfetto ed estremamente dettagliato nella descrizione delle bellezze architettoniche all'interno della Basilica.
Dopo la visita il gruppo si è trasferito al ristorante "Classensis" dove, in un ambiente sereno e molto gradevole sono stati serviti piatti locali.
Al termine del pranzo, a nome del Comitato Cittadino di Classe è stato donato a tutti i par-

tecipanti un cd dal titolo "Classe: la Basilica, la Comunità, il Museo".
Una giornata trascorsa in piena serenità con i complimenti di tutti i partecipanti per questa iniziativa e per come il tutto è stato organizzato.
Un ringraziamento va a tutti i partecipanti e in particolar

modo a Don Marzocchi per l'accoglienza e la competenza, al ristorante Classensis per l'ottimo pranzo, e al comitato Cittadino di Classe per l'omaggio.

Cesare Giuliani



www.confartigianato.ra.it

Il tuo 730 merita un occhio esperto Per tutti i servizi, affidati a Caaf Confartigianato

- COMPILAZIONE E TRASMISSIONE MODELLO 730
- COMPILAZIONE MODELLO RED INPS/INPDAP/EX-IPOST
- COMPILAZIONE DICHIARAZIONE ISEE
- DETRAZIONI INPS/INPDAP/EX-IPOST
- DICHIARAZIONE DEI REQUISITI PER LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
- CALCOLO IMU



I servizi di Confartigianato Persone sono diretti a semplificare la vita dei cittadini, lavoratori e pensionati

I nostri uffici principali:

- Ravenna: Viale Berlinguer, 8 - Tel. 0544.516111
- Faenza: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711
- Lugo: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611
- Cervia: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945
- Russi: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103
- Bagnacavallo: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454
- Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514



Publicata la guida per ridurre il rischio 'Legionella'

Realizzata da Confartigianato in collaborazione con l'AUSL, la guida 'Legionella: informazioni, accorgimenti e pratiche per ridurre il rischio di esposizione' è già in distribuzione gratuita presso gli Uffici di Confartigianato

La Confartigianato della Provincia di Ravenna ha recentemente presentato la pubblicazione "Legionella: informazioni, accorgimenti e pratiche per ridurre il rischio di esposizione", a cura della Confartigianato e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna e con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna.

Il rischio legionellosi, è un rischio sottovalutato che interessa tutti è il motivo principale che ha portato l'associazione a realizzare questa pubblicazione.

La guida illustra sinteticamente sia il rischio legionellosi che gli interventi da realizzare per evitarlo ed è stata in modo chiaro e sintetico perché possa essere compresa da larghe fasce della popolazione; ma è anche rivolta alle strutture pubbliche e ricettive che hanno obblighi di legge nel controllo e manutenzione degli impianti idrici e di climatizzazione proprio per evitare il rischio legionellosi. Vi sono anche aspetti dedicati alle imprese del settore termo-idraulico che sono chiamate ad intervenire in queste manutenzioni.

Pubblichiamo qui di seguito la nota realizzata dall'AUSL sul rischio legionellosi:
La legionellosi si acquisisce at-

traverso l'inalazione di goccioline di acqua e di aerosol contaminati e si manifesta con una grave forma di polmonite con esito letale nel 10%-15% dei casi.

Per questo motivo il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ravenna è impegnato da anni nella prevenzione delle infezioni da Legionella attraverso iniziative di sensibilizzazione condotte anche in collaborazione con le Associazioni di categoria nei confronti dei cittadini, degli operatori del settore turistico-alberghiero, dei gestori delle strutture socio-assistenziali, sanitarie, termali allo scopo di renderli consapevoli dell'importanza di una corretta gestione degli impianti idro-sanitari e di condizionamento per la riduzione del rischio di ammalarsi sia nelle strutture ad uso collettivo sia in ambito domestico.

In tutti i Comuni della nostra provincia sono in vigore ordinanze sindacali che impongono ai gestori delle strutture ricettive di effettuare una periodica valutazione del rischio della probabilità di verificarsi di casi di malattia in relazione alle caratteristiche degli impianti presenti nella struttura e di rispettare le indicazioni per una corretta gestione e manutenzione degli impianti contenute nelle Linee guida regionali per la prevenzione della legionellosi, tese a ridurre al minimo la possibilità di moltiplicazione dei microrganismi.

Nel 2009 il Servizio Igiene Pubblica ha avviato un programma di controlli nelle attività ritenute maggiormente a rischio per veri-

ficare se le disposizioni vengono effettivamente rispettate: nel triennio 2009-2011 sono state controllate tutte le residenze per anziani, i 4 stabilimenti termali, 23 strutture sanitarie con attività di degenza o con piscine riabilitative e circa 300 alberghi, privilegiando quelli ad apertura stagionale.

La legionellosi viene monitorata attraverso un sistema di sorveglianza specifico.

Ad ogni segnalazione trasmessa al Servizio di Igiene Pubblica fa seguito un'indagine epidemiologica per individuare la fonte dell'infezione e adottare le misure necessarie a prevenire ulteriori casi.

La concentrazione dei microrganismi e le condizioni di salute delle persone esposte possono influire sulla comparsa della polmonite da legionella, che è più frequente in presenza di alcuni fattori che predispongono allo sviluppo della malattia (come l'età avanzata, le patologie croniche soprattutto delle vie respiratorie, l'abitudine al fumo e tutte le condizioni che

causano un indebolimento delle difese immunitarie quali il diabete, le neoplasie, l'insufficienza renale, l'infezione da virus HIV, la chemioterapia antitumorale e i trattamenti cortisonici ad alte dosi). Negli ultimi 10 anni (dal 2002 al 2011) i casi di legionellosi segnalati al Servizio Igiene pubblica dell'A.USL di Ravenna sono stati 123: 38 casi (pari al 30%) si riferiscono a turisti o lavoratori che hanno soggiornato presso una struttura ricettiva del nostro territorio nei 10 giorni precedenti la comparsa dei sintomi, mentre 85 segnalazioni (pari a circa il 70%) sono relative a persone residenti o domiciliate in provincia di Ravenna.

Nel 2011 si è verificata una riduzione del numero di casi associati alla permanenza in strutture ricettive rispetto alla media degli ultimi anni, che può essere anche il frutto di una maggiore attenzione ad una corretta gestione degli impianti da parte degli operatori del settore turistico-alberghiero.

a cura di Andrea Demurtas





MARIO DOC

In uscita la versione aggiornata alla modulistica 2010

www.teknologieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità
Dichiarazione di Rispondenza
Compilazione Allegati Tecnici
Gestione Impianto Tecnologico

Autoriparazione

Manutenzione e tagliandi dei veicoli: libertà di scelta e garanzia

Nel corso di un seminario, svolto in occasione dell'Assemblea Congressuale di categoria, i legali dello Studio Guerra, Venturini e Bignami di Lugo hanno analizzato le normative sulla garanzia ed approfondito il tema legato alla definizione del contratto d'opera, dei tempi di ritiro e pagamento.

Con i Regolamenti CE 1400/2002 e UE n. 461/2010 è stato liberalizzato il mercato dei pezzi di ricambio e dei servizi di riparazione post vendita assicurando un'efficace concorrenza nel mercato per la manutenzione dei veicoli. Conseguentemente è consentito affidare la manutenzione ordinaria e le riparazioni del proprio veicolo ad una officina indipendente di fiducia, non appartenente alla rete ufficiale della casa costruttrice del veicolo, senza incorrere nella decadenza del diritto alla garanzia legale. In particolare, il Regolamento UE 461/2010 prevede che tutti i tagliandi di verifica previsti dal libretto di manutenzione (compreso il primo) possano essere eseguite presso autoriparatori indipendenti, purchè siano rispettati i requisiti richiesti dalla casa produttrice, seguendo alcune semplici, ma fondamentali, regole:

- utilizzo esclusivo di ricambi di "qualità equivalente all'originale": il Regolamento n. 461/2010 conferisce ai ricambi equivalenti esattamente la stessa "dignità" di quelli originali, purchè siano della qualità prescritta dalla casa costruttrice del veicolo. E' stata altresì prevista la possi-

bilità per le officine indipendenti di acquistare i pezzi di ricambio originali, finora riservati alle sole officine autorizzate;

- **scrupoloso rispetto di precise istruzioni, accurate procedure ed informazioni tecniche** dettate dalla stessa casa madre del veicolo per la corretta manutenzione e riparazione. Tali "informazioni" sono di libero accesso e le case costruttrici devono metterle a disposizione delle officine indipendenti a prezzo equo ed in modo semplice e rapido;
- **corretta e scrupolosa documentazione degli interventi e delle verifiche effettuate** (compreso il controllo del bollettino di richiamo dei veicoli difettosi), al fine della successiva verifica del rispetto e della correttezza delle procedure adottate.

Il rispetto di tali regole da parte delle officine indipendenti permetterà all'utente la conservazione del diritto alla garanzia legale.

Ma qual è la durata della garanzia sulle riparazioni? E' bene sapere che qualora si tratti di riparazioni a pagamento -ancorchè il bene sia ancora in garanzia- oppure di ri-

parazioni eseguite su un veicolo dopo la scadenza della garanzia, si possono verificare due ipotesi: 1) se l'intervento si limita alla sola manodopera e non comporta la fornitura di pezzi di ricambio, la garanzia avrà la durata di 1 anno; 2) qualora invece la riparazione preveda la fornitura di pezzi di ricambio, la garanzia sulla riparazione sarà di 24 mesi se il cliente è un consumatore (in applicazione del codice del consumo), mentre sarà di 12 mesi se il cliente è titolare di partita iva che abbia acquistato il veicolo per utilizzarlo nell'ambito della propria attività, come previsto dal codice civile.

Qualora la riparazione preveda la sostituzione gratuita di un pezzo difettoso da parte della casa costruttrice durante il periodo di vigenza della garanzia legale sull'intero bene, per la parte sostituita non inizierà a decorrere un nuovo periodo di garanzia legale, ma continuerà a decorrere il termine di garanzia relativo al bene principale complessivamente considerato. Ad esempio, qualora venga sostituito un pezzo di una autovettura al ventesimo mese, sulla parte sostituita la garanzia non si rinnoverà per altri due anni, ma seguirà la scadenza della garanzia dell'intera automobile, con la conseguenza che la garanzia sul pezzo sostituito decadrà comunque al ventiquattresimo mese dall'acquisto.

Qualora invece il medesimo pezzo venga sostituito dopo la scadenza della garanzia legale, la riparazione sarà soggetta a garanzia biennale o annuale a seconda dell'applicabilità o meno del codice del

consumo.

Come comportarsi nel caso in cui un cliente dopo la riparazione lamenti la sussistenza di un vizio o difetto? E' opportuno inserire nel contratto o nella scheda di lavoro che ogni eventuale contestazione debba essere effettuata esclusivamente tramite Racc. a.r. al domicilio del venditore o prestatore d'opera. I termini per agire sono i seguenti: il vizio deve essere denunciato entro 8 giorni dalla scoperta qualora si tratti di contratto concluso con soggetto titolare di partita iva oppure entro 60 giorni dalla scoperta qualora si tratti di contratto concluso con il consumatore.

Il termine di 8 giorni si applica anche se l'intervento si è limitato alla sola manodopera e non abbia comportato la fornitura di pezzi di ricambio.

Occorre ricordare che in base al Codice del Consumo se il vizio si manifesta entro 6 mesi dalla consegna del mezzo si presume già esistente, salvo prova contraria fornita dal venditore - prestatore d'opera.

In ogni caso il cliente che abbia denunciato tempestivamente il vizio decade dal diritto alla garanzia decorso un anno dalla consegna del bene (per i titolari di partita iva) o decorsi due anni (per il consumatore in caso di applicabilità del codice consumo). Occorre prestare attenzione perché qualsiasi intervento sul bene determinerà il riconoscimento del vizio; pertanto, se si decide di intervenire specificare bene a quale parte del bene l'intervento si riferisce descrivendo in modo detta-



Nella foto, gli Avvocati Giorgio Guerra, Nazarena Bignami e Anna Rosa Venturini nel corso del seminario svolto con il contributo della Camera di Commercio nell'ambito del progetto "Buone prassi, innovazione e promozione per i mestieri e le attività dell'artigianato e delle PMI"

SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione
Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com



Consorzio Riparatori Meccanici
Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com

gliato l'attività svolta e la natura dell'intervento. La garanzia deve essere prestata anche per i beni usati (ugualmente nel caso di utilizzo di pezzi di ricambio usati), ma la stessa può essere ridotta a 12 mesi, per espressa indicazione delle parti. Qualora le parti non stabiliscano diversamente, anche per i beni usati la garanzia nei confronti del consumatore si estenderà a 24 mesi. Quali rimedi? In caso di vizio ritenuto fondato e denunciato tempestivamente è possibile eliminare il vizio a spese del prestatore d'opera, ridurre il prezzo qualora non sia possibile eliminare il vizio, oppure, in casi estremi, risolvere il contratto restituendo il prezzo pa-

gato, oltre al risarcimento degli eventuali danni patiti dal cliente. **Come prevenire il contenzioso e definire con certezza i tempi di pagamento ed il ritiro dei veicoli riparati?** Per ridurre al minimo ed evitare il più possibile ogni tipo di contenzioso è sempre buona norma tutelarsi prima che i problemi si presentino, redigendo un contratto, o quantomeno una scheda di lavoro (da fare controfirmare al cliente prima di mettersi all'opera), che contenga l'elenco tassativo e dettagliato del problema lamentato dal cliente e delle parti che si intendono sostituire, con descrizione analitica delle opere da eseguire e dei pezzi da utilizzare. Qualora l'intervento consista nell'esecuzione di ma-

nutenzione ordinaria o di riparazioni a pagamento su beni in garanzia (ai sensi del suddetto regolamento UE 461/10), occorrerà descrivere l'esatta tipologia di ricambi utilizzati (se originali o equivalenti), con descrizione analitica degli stessi e delle istruzioni fornite dalla casa produttrice che si è reso necessario seguire. E' opportuno descrivere in modo dettagliato i tempi e la modalità di pagamento e del ritiro dei beni, indicando un termine tassativo entro il quale il cliente sarà tenuto a provvedere al ritiro del bene, previo pagamento dell'opera, per evitare che veicoli riparati sostino mesi in officina, prevedendo anche una penale da applicare per la custodia del bene nel caso in cui il ritiro avvenga dopo il termine pattuito. Occorre inoltre inserire nel contratto, o nella scheda di lavoro, la volontà di avvalersi del diritto di ritenzione: tale diritto è un mezzo di autotutela in forza del quale il creditore, che detenga una cosa del debitore, può rifiutarsi di restituirla fino a quando il suo credito non sia stato soddisfatto. L'unico modo per evitare il conten-

zioso è mettere in chiaro i propri diritti e pretendere sempre che venga sottoscritto il contratto oppure la scheda di lavoro prima di mettersi all'opera. Se non si possiede nulla di scritto, sarà molto più complicato sia esercitare il diritto di ritenzione, sia tentare di liberarsi dei mezzi lasciati volontariamente presso l'autofficina dopo l'esecuzione della riparazione non pagata. Qualora si verificano tali ipotesi è sempre opportuno inviare una Raccomandata con ricevuta di ritorno in cui si invita l'interessato a provvedere al pagamento ed a ritirare il bene entro un termine ben preciso, ad esempio di 15 giorni; in caso di inadempimento è comunque opportuno rivolgersi ad un legale evitando di porre in essere azioni arbitrarie. ■

Avv. Nazarena Bignami

Confartigianato Autoriparazione: il nuovo Direttivo Provinciale



Nell'ambito del 15° Congresso di Confartigianato della Provincia di Ravenna, si è svolta nei giorni scorsi, l'assemblea congressuale di Confartigianato Autoriparazione.

L'assemblea, aperta dall'introduzione del Responsabile Provinciale Giancarlo Gattelli, ha analizzato con preoccupazione l'andamento economico, che vede ridurre drasticamente il potere d'acquisto delle famiglie e quindi anche la propensione alla corretta manutenzione degli autoveicoli.

In quest'ottica viene giudicata negativamente la prevista abolizione della verifica periodica dei gas di scarico: il bollino blu, soprattutto per i mezzi più vecchi, rappresentava senz'altro un momento di verifica importante posto temporalmente tra una revisione e l'altra.

Di contro, gli autoriparatori hanno espresso soddisfazione per il lavoro delle associazioni di rappresentanza, tra le quali Confartigianato Autoriparazione, che hanno sventato il tentativo delle compagnie di assicurazione di imporre una riduzione del 30% ai rimborsi destinati agli automobilisti che scegliessero di far riparare l'auto al proprio carrozziere di fiducia, e per l'ottenimento della sospirata circolare esplicativa sull'utilizzo dei mezzi di soccorso stradale.

L'assemblea di Confartigianato Autoriparazione ha poi proceduto alla nomina del nuovo Direttivo provinciale di categoria, del quale fanno parte i signori: **Michele Zinzani, Romolo Balbi, Michele Baricordi, Andrea Bevoni, Luciano Billi, Gualtiero Boschi, Lamberto Carpinelli, Fabio Casadio, Bruno Fabbri, Nicola Liverani, Omar Malpezzi, Alberto Minelli, Andrea Raggini, Cristiano Savioli e Valerio Tarlazzi.**

Ricerca & cessione di Aziende e Attività

CEDESI attività di calzolaio a Brisighella. Per informazioni: **tel. 347.9701423**

CEDESI quarantennale attività di estetica a Ravenna. Sita in zona signorile, con ampio parcheggio. 4 cabine + 1 cabina benessere, tutte ben arredate e climatizzate. Per informazioni: **tel. 347.2820373**

Consapevoli che il lavoro autonomo rappresenta un'opportunità importante e concreta per l'occupazione, ma anche per aiutare le aziende associate in questo momento di crisi economica, abbiamo deciso di pubblicare, su AziendePiù e sul sito www.confartigianato.ra.it gli annunci di ricerca & cessione di aziende e attività.

Si tratta ovviamente di un servizio gratuito e riservato alle imprese associate alla Confartigianato della provincia di Ravenna. Per far inserire i propri annunci è sufficiente rivolgersi agli Uffici Confartigianato oppure trasmettere testo e contatti tramite e-mail a: info@confartigianato.ra.it

ARMERIA
MASSI

Caccia Pesca Arcieria
Massi Gabriele
Uno dei più forniti negozi della Romagna

Vasto assortimento di Accessori ed Abbigliamento Casual e Tecnico

Viale Dell' Appennino 456 - S. Martino in Strada - Forlì - Tel. 0543 83491 - Fax 0543 482528 - www.cacclapescaarcieriamassi.com - info@cacclapescaarcieriamassi.com

Ravenna

Piazzetta Ariani: un progetto di recupero e riqualificazione

Risultato importante del progetto

Scuola-Università-Lavoro promosso da Confartigianato

Si è svolto recentemente a Ravenna il convegno su "Piazzetta degli Ariani: un progetto di recupero e riqualificazione".

Il convegno è stato il momento finale di un percorso all'interno del progetto "Scuola-Università-Lavoro" organizzato dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna in collaborazione con la Fondazione Flaminia, il Polo Scientifico e Didattico di Ravenna dell'Università di Bologna ed il contributo della Camera di Commercio.

In particolare, il progetto di recupero di piazzetta degli Ariani è stato il tema seguito dagli studenti dell'Istituto per Geometri "C. Morigia" che hanno affiancato il CIRI dell'Università di Bologna in alcuni fasi dell'iniziativa.

Il recupero e la valorizzazione di Piazzetta degli Ariani mirano a restituire alla città un angolo del centro storico suggestivo e di charme, ma anche denso di significati storici ed artistici, da ri-

scoprire ed enfatizzare anche nell'ottica di Ravenna capitale europea della cultura 2019. Di seguito riportiamo alcune note storiche del sito e la progettualità relativa a questa iniziativa.

L'area del centro di Ravenna oggi nota come piazzetta degli Ariani è il risultato di quindici secoli di stratificazione edilizia e urbanistica. L'area nacque, in origine, come sede dell'episcopio ariano voluto da Teoderico, re di Ravenna tra fine V e primo quarto del VI sec., che scelse di dedicare alle proprie genti, i Goti, di fede ariana, un luogo di culto separato da quelli che, storicamente, a Ravenna ospitavano la fede ortodossa.

Nel 540, nell'ambito dell'effimera riconquista dell'Occidente voluta dall'imperatore Giustiniano, Ravenna fu liberata dal controllo dei Goti e ricadde nell'area di influenza dei Bizantini. Il nuovo assetto vide, tra le altre cose, la messa al bando del culto ariano, che non ricono-

sceva la natura divina del Cristo. Gli edifici dell'episcopio ariano, insieme ad altri luoghi-simbolo della città, furono epurati dall'impronta ariana e riconvertiti in accordo ai dogmi dell'ortodossia. La basilica dell'Anastasis Gothorum (oggi dello Spirito Santo) fu riconsacrata e ridedicata, e similmente il fu Battistero degli Ariani divenne chiesetta di S. Maria in Cosmedin. Già meno di trent'anni dopo la conquista bizantina, l'Italia si ritrovò frammentata in un mosaico di aree di influenza, a causa della repentina affermazione dei Longobardi, che acquisirono il controllo di ampie parti della penisola. Fu in tale contesto che, secondo la tradizione, si distinse il condottiero longobardo Drogdone (o Droctulfo), che sarebbe passato dalla parte dei Bizantini nel difendere Ravenna. Egli avrebbe ricevuto una dimora presso l'antica area degli Ariani: quello che oggi è ricordato come "muro di Drogdone", tra Battistero

e Basilica, si identifica usualmente con ciò che rimane dalle dimora, a sua volta ricavata dall'antico episcopio ariano. Progressivamente, la casa di Drogdone sarebbe divenuta il nucleo di un esteso complesso che per molti secoli fu usato come sede di ordini religiosi. In concomitanza a un periodo florido per la badia di S. Maria in Cosmedin, gli edifici furono rimaneggiati a vario titolo durante il Medioevo. Nel 1612 al Battistero fu accostata un fabbricato che ne inglobò il lato ovest, e questo nuovo complesso divenne Oratorio della Croce, sede dell'omonima confraternita aristocratica. Il battistero, già quasi irriconoscibile, fu poi ulteriormente snaturato con l'aggiunta arbitraria di altri elementi architettonici e decorativi.

Dalla fine del Settecento Battistero e fabbrica annessa vennero venduti, come edifici separati, a privati. Le famiglie Lovatelli-Dal Corno e Fabbri acqui-



Il conto per chi investe su se stesso



BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BPER

bpr.it

◀ sirono il Battistero poco prima della metà dell'Ottocento, mentre la fabbrica dell'ex Oratorio fu adibita in fasi successive a deposito, abitazione, autorimesa. Nel 1914 il Battistero venne espropriato dallo Stato e riacquisì la propria denominazione originaria, mentre una serie di tentativi privati di intervenire in modo marcato sulla piazzetta, con progetti di impianti e strutture commerciali, vennero negati sul nascere. A partire dall'acquisizione statale si è cercato di restituire al Battistero l'aspetto originale attraverso lavori di indagine e restauro. In tutto questo, del complesso di cui aveva fatto parte il muro di Drogdone si perde traccia: il monastero dovette continuare a esistere quantomeno fino al Seicento, ma della sua demolizione i dettagli sono oscuri. Ancora nel Novecento il muro di Drogdone non fu tutelato dallo Stato, che nel 1908 acconsentì a farvi aprire un portale per l'accesso al retro dell'adiacente albergo S. Marco. I danni provocati durante la Seconda guerra mondiale determinarono, infine, l'abbattimento negli anni Cinquanta di ciò che rimaneva della fabbrica dell'ex Oratorio, così come di quel trat-

to del muro di Drogdone ove si apriva il portale: oggi, del muro, che in origine era congiunto al Battistero, rimangono solo tre campate da esso separate, per di più, in parte, sorrette da un deturpante paramento cementizio costruito nel dopoguerra.

Il grande interesse storico e artistico dell'area della piazzetta degli Ariani, polo religioso e culturale di primaria importanza nella Ravenna antica, non emerge oggi in quanto essa non gode della meritata valorizzazione conservativa e urbanistica. La tutela e la valorizzazione della piazzetta sono tuttora particolarmente difficili per via della pronunciata subsidenza e delle diverse proprietà che vi gravitano: battistero (statale), piazzetta (comunale), chiesa (Curia), caseggiati (privati), giardino e fabbricato sul lato sud del battistero (Università di Bologna), lato meridionale del muro di Drogdone (su spazi privati). La riqualificazione urbanistica e architettonica dell'area richiede urgenti interventi di valorizzazione e conservazione: una ricognizione preliminare ha infatti permesso di individuare una serie di problematiche riconducibili a fattori di degrado di tipo naturale e causato dall'uomo, nonché una generale incuria. La presenza di graffiti, piante infestanti, parti pericolanti, il distacco degli intonaci, il degrado delle murature, sono manifestamente evidenti su tutti gli edifici della piazzetta, oltre a forme di degrado fisico e chimico rilevabili per la presenza di efflorescenze saline, perdita di materiale dalle murature e alterazione cromatica delle superfici, a volte attribuibili a precedenti interventi di restauro.

L'interessamento e le indagini preliminari nei riguardi della piazzetta degli Ariani sono state condotte dal CIRI "Edilizia e Costruzioni" – unità di Recupero e Restauro dell'Università di Bologna, con sede a Ravenna presso il Dipartimento di

Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali. Nell'avvalersi di docenti, ricercatori e laboratori scientifici universitari, il CIRI comprende molteplici competenze disciplinari: storici, storici dell'arte, archeologi, giuristi, chimici, fisici, geologi, architetti e ingegneri che compendiano le esigenze di interdisciplinarietà della scienza del recupero, restauro e valorizzazione dei beni culturali.

Nell'ambito dei propri progetti, il CIRI ha lavorato attivamente per promuovere il riconoscimento del grande interesse storico, culturale e storico-artistico dell'area degli Ariani, mettendo a punto una proposta di studio di fattibilità rivolta a Enti, Istituzioni e privati, idealmente coinvolti in una collaborazione attiva mirata a valorizzare l'unicità e la lunga storia dei monumenti della piazzetta degli Ariani, con l'intenzione di attuare interventi di restauro e riqualifica nel contesto delle attività culturali della città.

Lo studio di fattibilità proposto ha l'obiettivo di definire le modalità di ricerca funzionali alla definizione delle problematiche che interessano l'area e si articolerà in quattro temi principali:

- Definizione di una modalità di ricerca storico-culturale per la ricostruzione delle vicende del sito, in termini di inquadramento urbanistico, di sviluppo edilizio e

di storia conservativa.

- Realizzazione di un piano di intervento per la diagnostica delle strutture, finalizzata alla valutazione di eventuali dissesti strutturali e alla stesura di un progetto di intervento.
 - Definizione di un protocollo di indagini analitico - diagnostiche sui materiali delle murature e sui paramenti decorativi, nonché sull'ambiente (rilievi, indagini archeometriche, monitoraggio climatico e microclimatico, ecc.).
 - Ipotesi di valorizzazione del sito nel contesto delle attività culturali della città, in base alla normativa urbanistica vigente.
- I risultati previsti dello studio di fattibilità sono i seguenti:
- Stesura di un progetto di indagine del sito ai fini della sua riqualificazione, comprensivo di stima dei costi di intervento.
 - Pubblicazione dei risultati in volume monografico.
 - Mostra fotografica e presentazione da realizzarsi nella stessa piazzetta, per coinvolgere la cittadinanza e promuovere l'iniziativa.

Matteo Zaccarini
Università di Bologna
CIRI Edilizia e Costruzioni, u.o.
Recupero e Restauro



**Trovi la tua
copia omaggio
di AziendePiu'
nell'espositore presso:**

Euro Bar Ristorante
Via Di Vittorio, 14
Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3
Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1
Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8
Russi

**oppure in PDF su
www.confartigianato.ra.it**

- RINNOVO CQC PER AUTISTI -

- RECUPERO PUNTI -

- RINNOVO PATENTI -

- PATENTI NAUTICHE -

AU.RA.
AUTOSCUOLE
RAVENNA

RAVENNA
Piazza Paul Harris, 19
Tel. 0544 530798
www.autoscuoleaura.it

C.A.F.
COOP. AUTOSCUOLE FAENTINE

FAENZA
Corso Mazzini, 172
Tel. 0546 22706
www.autoscuolefaentine.it

AUTOSCUOLE S.A.L.

LUGO
Via Majorana, 53
Tel. 0545 23274

Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

Garanzie fino al 60%
per finanziamenti chirografari e ipotecari finalizzati agli investimenti grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla comunità Europea.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 0,90%

Garanzie fino all'80%
per finanziamenti chirografari e ipotecari per liquidità, scorte, consolidamento passività, prestiti partecipativi grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 1,00%

Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

Garanzie fino al 50%
grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI SU FIDO CASSA A PARTIRE
DA EURIBOR + 1,65%

TASSI SU ANTICIPO SBF A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,60%

TASSI SU ANTICIPO FATTURE A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,80%

- Contributi fino al 25% del tasso di riferimento artigiano per un finanziamento di € 100.000 in 60 mesi, grazie al sostegno della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella, Cervia, Conselice, Faenza, Riolo.

Leasing immobiliare e strumentale

Garanzie fino al 60%
per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti

TASSI SU LEASING IMMOBILIARE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

TASSI SU LEASING STRUMENTALE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Cariga - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola - Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena - Bnl - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca



Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

Confartigianato Ravenna viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 516111 - Fax 0544 407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.

Servizi alla persona

Servizi alla persona: una categoria importante soprattutto per gli utenti

Intervista a *Giovanna Cristofani, Presidente provinciale*

Nel percorso di avvicinamento al suo 15° Congresso Provinciale, Confartigianato ha iniziato con il rinnovo dei direttivi di categoria, che ne compongono la vera spina dorsale della propria opera di rappresentanza. Nei giorni scorsi è svolta l'Assemblea Congressuale del settore servizi alla persona, che ha visto la conferma, alla Presidenza, di Giovanna Cristofani. Ne abbiamo approfittato per sottoporle una breve intervista, anche alla luce dell'importanza rivestita da questo comparto nella nostra economia, e delle recenti iniziative di contrasto all'abusivismo.

Presidente, cosa può mettere in pericolo quell'equilibrio economico che il suo settore ha dimostrato di riuscire a mantenere anche in questi ultimi anni?

L'abusivismo è un malcostume che da sempre interessa in maniera trasversale tutta la nostra economia ed in particolare nel nostro settore ha origini molto indietro nel tempo.

Purtroppo ha goduto di una sorta di indifferenza anche da parte di noi imprenditori, che lo ha portato ad assumere dimensioni importanti che stanno mettendo in pericolo le nostre imprese ed il futuro dei nostri addetti.

Adesso lo scenario però è cambiato, perché ci siamo resi conto della reale minaccia che gli abusivi rappresentano e per questo ci siamo uniti ed insieme anche alla nostra associazione di categoria, la Confartigianato, abbiamo re-

alizzato una forte azione di contrasto a questo fenomeno, attraverso i controlli da parte degli organi preposti, Carabinieri e Polizia Municipale.

I primi risultati cominciano a vedersi, con le prime sanzioni ed i primi soggetti abusivi che, spaventati, decidono di mettersi in regola o di cessare l'esercizio abusivo della professione.

Tutto questo è molto positivo, ma è solo l'inizio, perché siamo assolutamente determinati a proseguire questa lotta, per affermare la nostra professionalità e la qualità dei nostri servizi, nel rispetto delle normative igienico-sanitarie, fiscali e del lavoro.

Di quali strumenti possono avvalersi le imprese per affrontare il mercato in maniera innovativa e più competitiva?

La formazione rappresenta certamente lo strumento più efficace, perché la nostra professione è in continuo movimento, i prodotti cambiano ed occorre essere sempre aggiornati, per cercare di rispondere alle esigenze dei clienti, che diventano sempre più esigenti e preparati.

La Confartigianato, ha per questo realizzato a Lugo, insieme a Form.art., ente di formazione di Confartigianato, un laboratorio di acconciatura, attrezzato sia per la parte tecnica che quella didattica.

Una risorsa molto importante che è al servizio delle imprese dell'acconciatura, sia per corsi mono aziendali, che per gruppi di imprese, con la possibilità di costruire corsi ad hoc, scegliendo il docente, le gior-

nate e gli argomenti.

Senza dimenticare il laboratorio di estetica presso la sede di Form.art. a Ravenna, che da tanti anni dà la possibilità a coloro che frequentano i corsi, di avere una preparazione di alto livello che le rende estremamente richieste dal mercato, come operatori in possesso della qualifica da estetista. Le imprese dei Servizi alla persona, investono quindi molto tempo e risorse nella loro attività, considerando sia il lavoro che quello dedicato alla formazione. Sarà una professione molto stancante...

Se dicessi il contrario direi una bugia: fare l'acconciatore o l'estetista o il fisioterapista, comporta un'attività che si protrae per tante ore nell'arco della giornata ed a volte si continua con le lezioni o le riunioni, perché come ho detto prima la preparazione deve essere costante, perché la qualità del servizio sarà sempre più fondamentale.

C'è da dire però che, fortunatamente, la Confartigianato pensa anche a farci svagare, attraverso iniziative pubbliche che ci vedono come protagonisti e che ci consentono di mostrare al pubblico le nostre capacità.

Si tratta di spettacoli che vengono realizzati da professionisti ed allestiti in ambienti di grande fascino, che ci permettono di giocare un po' con la nostra creatività e di divertirci lavorando a stretto contatto con i colleghi, offrendo ai nostri clienti alcuni momenti di svago di alto livello, che li divertono e li gratificano e che

rappresentano un segnale di attenzione nei loro confronti. E' importante che sempre più imprese partecipino a questi eventi, che rappresentano un modo da parte nostra di ringraziare i nostri clienti per la fiducia che ci accordano ed un modo per la nostra associazione di far sentire la sua vicinanza alle imprese associate.

Dobbiamo sempre di più fare squadra, incontrandoci, condividendo i problemi, le difficoltà e le possibili soluzioni, perché solo procedendo uniti e con il supporto della nostra associazione, potremo affrontare e superare questo momento di grande incertezza.

a cura di **Alberto Mazzoni**

Il nuovo Direttivo provinciale Confartigianato Servizi alla Persona:

Cristofani Giovanna
Presidente

Matteucci Massimo
Vicepresidente

Bellenghi Roberta

Dalle Vacche Roberta

Fregnani Ivana

Giannotti Romana

Latini Maurizio

Missiroli Robert

Pacilio Gaetana

Paesanti Angela

Sassolini Gabriella

Sigillo Marilena

Venturelli Antonella

B.O.SERVICE S.R.L
entertainment

AGENZIA MODA E SPETTACOLO

www.boservice.eu - www.boservice.it



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



Aziende

Presentata la Guida al Passaggio Generazionale

Può essere richiesta presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna

Da sempre attenti alle esigenze dei neoimprenditori e delle nuove imprese, spesso alle prese con un difficile quanto esaltante approccio a nuovi prodotti e servizi da porre sul mercato, Confartigianato non ha mai perso di vista un patrimonio importante e prezioso come quello rappresentato dalle aziende da tempo operanti sul mercato, con una tradizione ed uno spazio economico affermato. Aziende che, soprattutto quando sono strutturate e patrimonializzate, esigono la massima attenzione nel momento in cui necessitano di quel cambio generazionale indispensabile per proseguire la

propria attività ed il proprio sviluppo. Le imprese artigiane e le piccole e medie imprese rappresentano circa il 98% dell'economia italiana: da questo dato nasce l'esigenza di coadiuvare, preservare ed incentivare questo importantissimo comparto, anche nel delicato frangente del passaggio generazionale, che va preparato per

tempo e governato, allo scopo di preservare l'azienda da ricadute negative di tipo economico-finanziario o organizzativo. E questo, a prescindere dalla tipologia del passaggio scelto: a familiari o eredi, a dipendenti e collaboratori già operanti in azienda, ad una nuova proprietà.

Queste sono state le premesse che hanno portato la Confartigianato della provincia di Ravenna a realizzare un'agile guida, a schede mobili ed aggiornabili, su questo argomento. Una guida che, re-

alizzata anche con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, è stata presentata nei giorni scorsi presso la sede lughese dell'Associazione, nel corso di una serata che ha visto anche l'intervento del Notaio dr. Giuseppe Romeo che ha svolto una relazione sul tema dei 'Patti di famiglia'.

La Guida può essere richiesta presso i principali uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna, oppure inviando una e-mail a info@confartigianato.ra.it

Nella foto in alto, da sinistra: Tiziano Samorè, Daniele Rondinelli, il Notaio Giuseppe Romeo, Alberto Alberani e Paola Brusi.

Giancarlo Gattelli



La Guida può essere richiesta presso i principali uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna, oppure inviando una e-mail a info@confartigianato.ra.it

Confartigianato

Cambio al vertice per la Sezione di Faenza

Alberto Mazzoni è il nuovo Segretario.

Paolo Vignini confermato Responsabile Area Servizi

La Giunta Esecutiva Provinciale di Confartigianato, su indicazione del Consiglio di Sezione di Faenza, ha recentemente deliberato la nomina di Alberto Mazzoni a Segretario della Sezione Confartigianato di Faenza: Mazzoni succede a Tiziano Samorè, che dal giugno scorso riveste l'incarico di Segretario provinciale.

Alberto Mazzoni, 38 anni, sposato, è entrato in Confartigianato nel 2008 con l'incarico di Responsabile Sindacale dell'area faentina, ruolo che ha ricoperto fino alla nomina a Segretario.

Per Confartigianato, ha inoltre l'incarico di Responsabile provinciale di due categorie quali l'Artigianato Artistico ed i Servizi alla persona.

Con il medesimo atto, Paolo Vignini è stato confermato Responsabile dell'Area Servizi, ruolo che ricopre da diverso tempo, avendo oltre trent'anni di appartenenza a Confartigianato.

"Durante questi tre anni, ho avuto modo di conoscere il Sistema Confartigianato e quindi di apprezzare il lavoro delle persone che da tempo contribuiscono a ren-

dere la Confartigianato un punto di riferimento per l'artigianato e la piccola e media impresa ed anche per coloro che decidono di intraprendere un'attività e cercano un interlocutore in grado di spiegare prima e seguire poi, tutti gli aspetti di un'attività in proprio.

E' un incarico che mi onora e che cercherò di portare avanti con il massimo dell'impegno, avvalendomi della preziosa collaborazione dei miei colleghi della sede di Faenza, a partire da Paolo Vignini e, più in generale, di tutti quelli

delle varie sedi dislocate in tutta la provincia di Ravenna.

E' un momento non facile per le imprese ed in generale per la nostra economia, ma un valido sistema associativo come quello della Confartigianato della provincia di Ravenna, non ha paura di confrontarsi con i momenti difficili ed è in grado di aiutare le imprese ad affrontare le criticità del momento ed a guardare oltre, attraverso il suo ruolo di consulenza e quello di interfaccia con tutti i soggetti economici ed istituzionali".



Nella foto in basso, da sinistra: Paolo Vignini e Alberto Mazzoni



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Confartigianato Trasporti

La priorità è ridare forza all'autotrasporto

Convegno e Assemblea con il Presidente nazionale Del Boca. Rinnovato il Direttivo

Si è svolto nei giorni scorsi, presso la sede della Confartigianato della Provincia di Ravenna, un convegno dedicato alle problematiche dell'autotrasporto merci conto terzi sul tema "L'impegno, la coerenza e le scelte di Confartigianato Trasporti" organizzato dall'associazione con il contributo della Camera di Commercio.

Era presente Francesco Del Boca Presidente Nazionale di Confartigianato Trasporti ed attuale presidente di Unatras - sigla unitaria che raggruppa le principali associazioni nazionali di rappresentanza del settore dell'autotrasporto.

Nella relazione di apertura Andrea Demurtas, Responsabile provinciale del settore per Confartigianato, ha rimarcato la difficilissima situazione

che stanno vivendo le imprese: strangolate da continui aumenti, soprattutto del carburante, e la difficoltà nell'adeguare le tariffe ai costi; ma anche gli aspetti deleteri dovuti dal fermo non unitario di fine gennaio.

È seguito un dibattito cui hanno partecipato diversi imprenditori focalizzando le diverse difficoltà del settore.

La relazione del Presidente Nazionale Del Boca, ha evidenziato le battaglie e la coerenza di Confartigianato Trasporti a favore delle imprese e l'impegno costante per il riconoscimento dei costi minimi di sicurezza nell'autotrasporto anche per combattere ogni forma di illegalità.

Nelle conclusioni Franco Poletti, presidente provinciale uscente del

settore, ha sottolineato il ruolo che l'associazione può svolgere per ridare redditività e dignità all'autotrasporto.

A margine del convegno si è provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo del Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna. All'unanimità l'assemblea ha eletto i signori: Egidio Cafaro, Mario Foschini, Sauro Gualandi, Marco Gennari, Renato Massari, Ermanno Medri, Marco Morselli, Pasquale Perillo, Paolo Pironi, Franco Poletti. ■



Sopra: un momento dell'Assemblea di Confartigianato Trasporti.

In alto, da sinistra: Luciano Tarozzi, Danilo Terzi, Tonino Ghetti

Confartigianato

Assemblea Confartigianato Metalmeccanica

Rinnovato il direttivo provinciale in vista del 15° Congresso dell'Associazione

Nell'ambito del 15° Congresso di Confartigianato della Provincia di Ravenna, si è svolta lunedì 19 marzo, presso la sede lughese dell'Associazione, l'assemblea congressuale di Confartigianato Metalmeccanica. L'assemblea, aperta dall'introduzione del Responsabile Provinciale Luciano Tarozzi, ha analizzato con preoccupazione l'andamento economico, anche alla luce dei dati pubblicati in mattinata dall'Istat che vedono un fortissimo calo degli ordinativi, ad esempio il -11,7% nella produzione di macchinari ed attrezzature e la situazione del settore nel territorio.

L'assemblea di Confartigianato Metalmeccanica ha poi proceduto alla nomina del nuovo Direttivo provinciale di categoria, del quale fanno parte i signori: Danilo Terzi, Noemi Zani, Maurizio Calderoni, Monica Arniani, Giancarlo Azzotti, Natalino Blosi, Giuseppe Emiliani, Antonio Giuliani, Luciano Golfari, Antonio Graziani, Alfio Merendi, Danilo Neri, Matteo Savoia; riconfermando Danilo Terzi alla Presidenza e Noemi Zani e Maurizio Cal-



deroni alla Vice Presidenza della categoria.

La serata ha poi visto lo svolgimento del seminario tecnico "La sfida della qualità: tra necessità per competere ed opportunità per contenere i costi", organizzato con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, con la relazione di Tonino Ghetti di D.e.ca. System srl. Ghetti nella sua relazione, ha voluto dare un input positivo agli imprenditori presenti, partendo dal concetto "trasformiamo la crisi in una opportunità di miglioramento" ha sottolineato gli elementi principali necessari a rafforzare la competitività delle imprese, implementando la miglior organizzazione possibile e cogliendo l'opportunità di contenere i costi razionalizzando al meglio le attività aziendali. ■

Cessione dei crediti verso la P.A.

Il 28 marzo scorso è stato sottoscritto l'accordo per la cessione dei crediti che le imprese vantano nei confronti delle Pubbliche amministrazioni locali.

In base all'Accordo sottoscritto le imprese della Provincia di Ravenna, che otterranno dagli Enti per i quali hanno prestato la loro opera, le necessarie certificazioni sui

crediti, rilasciate a norma delle vigenti disposizioni di Legge, in merito alla esigibilità, certezza e liquidità e tempi di pagamento, potranno cedere 'pro soluto' i crediti in oggetto alle banche o agli intermediari finanziari aderenti all'accordo alle condizioni in esso determinate.

Resteranno a carico dell'impresa

che ha ceduto il credito le eventuali spese di tenuta conto, che dovranno essere concordate e non potranno in ogni caso eccedere l'importo massimo di 50 euro trimestrali, e le spese relative alla stipula/autentica dell'atto di cessione.

Informazioni presso gli uffici del Settore Credito di Confartigianato

SCONTO PER GLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

- Creazione e Rifacimento Siti Internet
- Registrazione Domini
- Posta Elettronica Certificata
- Soluzioni Software Personalizzate

PREVENTIVO GRATUITO:

tel./fax 0544.275044 - www.elevel.it - info@elevel.it - via falconieri, 26 Ravenna

elevel
internet software comunicazione

Prezzo Netto Hera. Niente sarà più come prima.



L'OFFERTA RIVOLUZIONARIA CHE TI PORTA LUCE E GAS
DIRETTAMENTE DAL MERCATO ALL'INGROSSO DELL'ENERGIA.

PER SCOPRIRE L'OFFERTA A MERCATO LIBERO DI HERA COMM CHIEDI
AI CONSULENTI ENERGETICI HERA COMM O VAI SU HERACOMM.COM



I CORSI DALLE OPPORTUNITÀ MOSTRUOSE!



FORMIAMO PROFESSIONISTI

SOGNI UN FUTURO PROFESSIONALE NEL MONDO DELL'ESTETICA O DELL'ACCONCIATURA?
LAVORI GIÀ NEL SETTORE E VUOI SPECIALIZZARTI? FORMART È LA SOCIETÀ DI FORMAZIONE
CHE TRASFORMA I TUOI SOGNI IN REALTÀ. ENTRA A FAR PARTE DELLA COMMUNITY "OBIETTIVO BELLEZZA".

 Confartigianato

WWW.OBIETTIVO BELLEZZA.ORG



 800 86 46 76

